

# **CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 70 DOCENTI (PROFILI: INSEGNANTE ED EDUCATORE CAT. C1) PRESSO I NIDI E LE SCUOLE D'INFANZIA DELL'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA**

## **PIANO OPERATIVO SPECIFICO DELLA PROCEDURA CONCORSUALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE ORALI**

Tenuto conto di quanto previsto dal "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 15.04.2021, per la ripresa delle selezioni concorsuali pubbliche in presenza dal 3 maggio 2021 armonizzato alla luce del Decreto Legge 1° aprile 2021, n. 44, articolo 10, convertito con Legge n. 76/2021, contenente le nuove norme sui concorsi pubblici

si redige di seguito il Piano Operativo specifico per lo svolgimento delle Prove Orali della procedura concorsuale di che trattasi, che avranno luogo presso gli spazi del **CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI – Viale Ramazzini 72/a - Reggio Emilia.**

La sede, costituita da ingresso, area concorsuale, servizi igienici, ecc., è di dimensioni adeguate in base al numero dei/delle candidati/e convocati. La sede dispone di adeguata viabilità e di trasporto locale pubblico nelle vicinanze (mezzi su ruota e su rotaia). Nelle zone limitrofe sono altresì disponibili aree riservate al parcheggio dei/delle candidati/e con particolari esigenze.

L'accesso dei/delle candidati/e è previsto dal porticato - Piano Terra (Tabella 1): alla destra dell'ampia porta di ingresso è posizionata la postazione degli/delle addetti/e all'identificazione.

Le postazioni degli/delle operatori/trici addetti/e all'identificazione dei/delle candidati/e sono dotate di appositi divisori in plexiglass (barriere antirespiro) e di una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del/delle candidato/a.

L'accesso dall'esterno all'area concorsuale da parte dei/delle candidati/e avverrà esclusivamente tramite l'ingresso dedicato; l'accesso dovrà avvenire in maniera ordinata evitando assembramenti e nel rispetto del distanziamento minimo di 2,25 metri tra persona e persona.

L'atrio di ingresso è ben aerato e in caso di condizioni meteo avverse, questo potrà essere dedicato ad area di attesa interna.

### **STEP 1 - Identificazione**

- Le operazioni d'identificazione dei/delle partecipanti/e alle prove orali del Concorso Pubblico saranno effettuate singolarmente, dando priorità alle donne in stato di gravidanza, ai/delle candidati/e diversamente abili, ai soggetti "fragili" ed ai/delle candidati/e richiedenti tempi aggiuntivi.
- Per le operazioni di identificazione i/delle candidati/e dovranno avvicinarsi alla postazione di identificazione mantenendosi ad idonea distanza dall'operatore/trice sulla base della segnaletica orizzontale apposta (linea verde), esibendo il proprio documento di riconoscimento.
- La consegna e il ritiro di materiale o documentazione non deve avvenire brevi manu ma mediante deposito e consegna su un apposito piano di appoggio.

L'iter prevede:

1. il controllo della temperatura;

2. la sanificazione delle mani tramite un dispenser di gel idroalcolico disponibile all'ingresso. Gli/le operatori/trici invitano i/le candidati/e a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione;
3. la consegna a tutti i/le candidati/e della mascherina FFP2 da indossare obbligatoriamente per tutta la durata della prova e di permanenza all'interno dell'area concorsuale. Non è possibile consentire nell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti e mascherine di comunità in possesso del/della candidato/a;
4. il riconoscimento tramite esibizione del documento di identità in corso di validità;
5. **l'esibizione agli addetti di un referto negativo relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.** Tale prescrizione si applica anche ai/alle candidati/e che abbiano già effettuato la vaccinazione per il COVID-19;
6. la consegna agli addetti del modello di autodichiarazione attestante l'osservanza degli obblighi di legge relativamente all'emergenza pandemica - Dichiarazione di responsabilità di cui all'ALLEGATO 1) debitamente compilata e sottoscritta.

I/le candidati/e non dovranno presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:

- temperatura superiore a 37,5 °C e brividi;
- tosse di recente comparsa;
- difficoltà respiratoria;
- perdita improvvisa dell'olfatto o diminuzione dell'olfatto, perdita del gusto o alterazione del gusto;
- mal di gola.

I/le candidati/e non dovranno presentarsi se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19.

I/le candidati/e all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale, al momento dell'identificazione, dovranno presentare un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento della prova orale. Tale prescrizione si applica anche ai/alle candidati/e che abbiano già effettuato la vaccinazione per il COVID-19.

I/le candidati/e devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente i facciali filtranti (mascherine FFP2 fornite dall'Amministrazione, prevedendo in caso di rifiuto l'impossibilità di partecipare alla prova orale.

**Tutti i predetti presidi sono forniti dall'Amministrazione ed è fatto obbligo di indossarli correttamente per tutto il periodo di permanenza nell'area concorsuale.**

Gli/le operatori/trici di vigilanza, gli/le addetti/e all'identificazione dei/delle candidati/e e i/le componenti della commissione esaminatrice dovranno essere muniti di facciali filtranti FFP2/FFP3 privi di valvola di espirazione.

All'ingresso dell'area concorsuale i/le candidati/e, che non lo abbiano ancora fatto, compileranno e sottoscriveranno il modello di autodichiarazione di cui all'ALLEGATO 1.

L'informativa sui dati personali è pubblicata unitamente al presente Piano Operativo Specifico (ALLEGATO 2).

### **STEP 2 - Accesso alla sala concorso**

I/Le candidati/e verranno accompagnati dal personale addetto, seguendo le indicazioni del percorso a senso unico **“linea blu”**, attraversando la galleria del piano terra Edificio B (Tabella 2), alla SALA CONCORSO Edificio A (Tabella 3).

La sala concorso è sufficientemente ampia per consentire il distanziamento di 2,25 metri sia tra i/le candidati/e che tra questi ultimi e i membri della commissione.

Le sedute utilizzabili garantiscono un intervallo di distanza tra loro non inferiore a 2,25 mt..

La capienza massima è da intendersi pari a 24 persone inclusa la Commissione.

La sala è ventilata tramite le finestre apribili per favorire il ricambio d'aria regolare e sufficiente.

Il funzionamento degli impianti per il microclima risulta conforme – al rapporto ISS (Istituto Superiore di Sanità) n. 33/2020 versione del 25 maggio 2020.

La sanificazione delle mani è prevista tramite un dispenser di gel idroalcolico disponibile all'ingresso.

Ad ogni candidato/a verrà assegnato un numero corrispondente ad una specifica seduta che dovrà essere utilizzata per tutta la durata della permanenza nella sala e non potrà essere cambiata.

### **STEP 3 - Svolgimento della prova orale**

In considerazione dei tempi di svolgimento delle prove individuali ed in base al numero effettivo di candidati/e presenti all'identificazione la Commissione comunicherà all'intera platea l'ora indicativa di inizio della prova di ogni singolo/a candidato/a (che potrebbe anche ricadere nella fascia pomeridiana).

Coloro che decidessero di allontanarsi dalla Sala Concorsi per rientrare all'ora prevista per la prova individuale potranno farlo seguendo il percorso di uscita indicato nella Tabella 3.

Un addetto verificherà che il deflusso dei/delle candidati/e avvenga lungo il percorso prestabilito in maniera ordinata, ed evitando assembramenti.

Dovrà essere prioritariamente garantito il deflusso dei/delle candidati/e con disabilità e delle donne in stato di gravidanza.

Inoltre, al rientro nella Sala Concorsi il personale addetto procederà a nuova rilevazione della temperatura come da Step 1.

I/le candidati/e che non dovessero ripresentarsi all'ora indicata verranno dichiarati/e rinunciatari/e.

**La prova individuale avrà luogo con l'avvicinamento del/della candidato/a presso la postazione di fronte alla Commissione** che verrà immediatamente sanificata alla fine di ogni singola prova.

Il/La candidato/a verrà nuovamente identificato/a dai membri della Commissione mediante presentazione del documento di identità in corso di validità.

La Sala Concorso resta aperta al pubblico; in considerazione della capienza limitata, in caso di numerose richieste, si valuta di dare priorità ai/alle candidati/e convocati/e nella medesima giornata.

La Galleria Ingresso (Tabella 3) e la Piazza coperta (Tabella 1) sono individuate come ampie aree d'attesa atte ad evitare assembramenti.

E' vietato costituire assembramenti nell'area concorsuale.

#### **STEP 4 - Deflusso**

Una volta ultimata la prova il/la candidato/a è invitato/a ad abbandonare la Sala Concorsi. Un addetto verificherà che il deflusso dei/delle candidati/e avvenga lungo il percorso prestabilito in maniera ordinata, ed evitando assembramenti.

La postazione di svolgimento della prova orale verrà immediatamente sanificata dagli addetti.

Qualora il/la candidato/a ritenga di permanere nella sala per assistere ad altre prove in qualità di uditore dovrà occupare la seduta numerata precedentemente assegnatagli (vedasi Step 2) o eventualmente altra postazione già sanificata in base alle indicazioni degli/delle addetti/e.

#### **GESTIONE DI EVENTUALI CASI SOSPETTI COVID-19**

a) Temperatura superiore alla soglia dei 37,5 C° misurata in fase di ingresso. Se all'ingresso della sede concorsuale all'atto della misurazione della temperatura, un/a candidato/a dovesse presentare una temperatura superiore alla soglia dei 37,5 C° o dichiarasse sintomatologia riconducibile al COVID-19 non potrà accedere all'area concorsuale e gli addetti alla vigilanza lo/la inviteranno ad allontanarsi dalla stessa.

b) Temperatura superiore a 37,5 C° e sintomatologia compatibile al Covid-19 insorta nel corso delle prove. Se durante lo svolgimento della giornata di prove orali un soggetto (componente della commissione, candidato/a etc.) dovesse manifestare una sintomatologia riconducibile al COVID-19, lo dovrà dichiarare immediatamente al Presidente della Commissione di Concorso o al personale di vigilanza e dovrà immediatamente essere isolato dalle altre persone (e condotto nella sala dedicata).

L'area di isolamento e quella frequentata dal soggetto con la sintomatologia dovranno essere sanificate in via straordinaria in applicazione alle indicazioni vigenti.

#### **ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE**

Per la procedura concorsuale di che trattasi è stato elaborato il presente specifico Piano Operativo contenente indicazioni informative ed operative, corredato da uno schema planimetrico per informare i/le candidati/e e il personale a qualsiasi titolo impegnati, sugli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione quali:

1. le modalità di accesso all'area concorsuale (ingressi, desk accoglienza, percorsi, sala gestione caso positivo, ecc.);
2. modalità di comportamento da mantenere nell'area concorsuale;
3. l'individuazione dei percorsi di transito e deflusso dei/delle candidati/e.

La Tabella 2 mostra la collocazione **dei** Servizi Igienici dedicati (A – per Commissione e addetti; B- servizi per i/le candidati/e)

La Tabella 3 mostra la collocazione dell'Aula Concorso, individuata per lo svolgimento delle prove orali della procedura concorsuale.

La Tabella 4 mostra la collocazione di un locale autonomo e isolato, ove accogliere e isolare i soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle giornate di prove), raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato da quello dei/delle candidati/e diretti/e all'aula concorso, per evitare la diffusione del contagio e garantire la privacy del soggetto a rischio.

Per informare adeguatamente i/le candidati/e sulle disposizioni previste dal presente Piano Operativo redatto sulla base del "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" della Presidenza del Consiglio dei ministri

– Dipartimento della funzione pubblica del 15.04.2021, viene altresì predisposto un documento di cortesia contenente in sintesi le disposizioni operative e le indicazioni comportamentali e logistiche discendenti dal presente Piano Operativo, che verrà inviato unitamente allo stesso, ai/alle candidati/e almeno 10 giorni prima dello svolgimento delle prove tramite posta elettronica.

Il presente Piano Operativo unitamente a tutti i relativi allegati vengono pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso del sito Internet del Comune di Reggio Emilia [www.comune.re.it/concorsi](http://www.comune.re.it/concorsi) alla pagina dedicata alla procedura concorsuale di che trattasi.

### **PERSONALE ADDETTO ALL'AREA CONCORSUALE**

Per le attività da espletare nell'area concorsuale - trattandosi di prove orali individuali - sarà impegnato il sottoelencato personale:

1. personale di vigilanza: n. 1 addetto/a dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia;
2. personale di accoglienza: n. 2 addetti/e dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia;
3. personale addetto al servizio di pulizia: la pulizia degli ambienti è in carico al gestore del Centro Internazionale Loris Malaguzzi; n. 1 addetto/a dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia si occuperà della sanificazione delle postazioni occupate di volta in volta dai/dalle singoli/e candidati/e che svolgono la prova orale.

### **NORME DI COMPORTAMENTO E DOTAZIONI PER I MEMBRI DELLE COMMISSIONI E PER IL PERSONALE DI SUPPORTO**

Gli/le operatori/trici di vigilanza e addetti/e all'organizzazione e all'identificazione dei/delle candidati/e nonché i componenti della Commissione Esaminatrice verranno adeguatamente formati sull'attuazione del presente Piano Operativo Specifico e del "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 15.04.2021. Il personale coinvolto a qualsiasi titolo, deve essere munito di facciali filtranti FFP2/FFP3 privi di valvola di espirazione.

L'accesso e l'uscita dall'Aula Concorso da parte della Commissione e degli addetti avrà un percorso distinto da quello dei/delle candidati/e (Tabella 3).

### **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Al presente Piano Operativo sarà allegato il Piano di Emergenza ed Evacuazione predisposto per la sede del Centro Internazionale Loris Malaguzzi al quale si rimanda per la gestione e l'attuazione delle misure di emergenza predisposte per l'intera sede.

Il presente documento è suscettibile di revisioni qualora intervenissero nuove disposizioni riguardanti le modalità di accesso ai luoghi individuati e svolgimento delle prove concorsuali in presenza.

### **ALLEGATI :**

- 1) Autodichiarazione attestante l'osservanza degli obblighi di legge relativamente all'emergenza pandemica (ALLEGATO 1)
- 2) Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 (ALLEGATO 2);

- 3) Documento di cortesia contenente in sintesi le disposizioni operative e le indicazioni comportamentali e logistiche derivanti dal Piano Operativo Specifico approvato per lo svolgimento in sicurezza delle prove orali del Concorso Pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di 70 Docenti (profili: Insegnante ed Educatore cat. C1) presso i Nidi e le Scuole d'Infanzia dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia. (ALLEGATO 3);
- 4) Planimetria dell'area concorsuale TABELLA 1 - TABELLA 2 - TABELLA 3 - TABELLA 4;
- 5) Piano di EMERGENZA SPECIFICO per la SEDE Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Viale Ramazzini, 72.



DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' da rendere da parte dei candidati

**Comune di Reggio Emilia**

P.zza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia

tel. 0522 456111

**AUTOCERTIFICAZIONE**

**ai sensi del D.P.R. 445/2000**

Come previsto dal “Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici” della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 15.04.2021 e dal Piano Operativo Specifico appositamente redatto per la procedura concorsuale di che trattasi, prima dell’accesso ai locali destinati allo svolgimento delle prove orali a cui Lei risulta essere ammessa, La invitiamo ad attestare di non presentare i sottoriportati sintomi riconducibili al COVID-19 o di non trovarsi in alcuna delle sottoindicate situazioni.

Le precisiamo che non Le sarà consentito l’accesso nel caso abbia una temperatura superiore a 37,5°, oppure Lei non attesti quanto richiesto.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

consapevole della sanzioni penali previste **dall’art. 76 del citato DPR 445/2000 e Art. 495 c.p.** in caso di dichiarazione mendace

**DICHIARA**

- di avere una temperatura corporea non superiore a 37,5°;
- di non avvertire al momento, altri sintomi influenzali - quali tosse di recente comparsa, difficoltà respiratoria, perdita improvvisa dell’olfatto (anosmia) o diminuzione dell’olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), mal di gola;
- di non essere attualmente sottoposto alle misure di quarantena o di isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
- di essere consapevole e di accettare di non poter entrare o permanere nei locali destinati allo svolgimento delle prove concorsuali, perdendo così l’opportunità di partecipare alla procedura concorsuale a cui sono candidato/a, in presenza dei sintomi elencati sopra o qualora mi venisse rilevata febbre >37,5° con termoscanner;
- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell’Amministrazione Comunale nell’accedere ai locali (indossare la mascherina, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti ecc.) descritte nel **PIANO OPERATIVO SPECIFICO**

**DELLA PROCEDURA CONCORSUALE di che trattasi e nel “Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici” della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 15.04.2021** (di cui ho preso visione);

- di impegnarsi a informare tempestivamente e responsabilmente il personale comunale della comparsa di qualsiasi sintomo influenzale riconducibile al COVID-19 durante lo svolgimento delle attività all'interno dell'area concorsuale, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- di essere consapevole e di accettare di non poter entrare o permanere nei locali destinati allo svolgimento delle prove concorsuali, perdendo così l'opportunità di partecipare alla procedura concorsuale a cui sono ammesso/a, qualora mi rifiutassi di produrre la presente autocertificazione, non esibissi il referto negativo di un tampone oro/rino-faringeo effettuato non prima delle 48 ore dall'ingresso negli spazi concorsuali ovvero non rispettassi le norme di comportamento che mi sono state comunicate.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016 PER IL PIANO OPERATIVO SPECIFICO DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 70 DOCENTI (PROFILI: INSEGNANTE ED EDUCATORE CAT. C1) PRESSO I NIDI E LE SCUOLE D'INFANZIA DELL'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA REDATTO AI SENSI DEL PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI IN PRESENZA PUBBLICATO IN DATA 15.04.2021.**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Reggio Emilia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Titolare del trattamento dei dati personali**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo Email: [privacy@comune.re.it](mailto:privacy@comune.re.it), indirizzo Email PEC: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

### **3. Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo Email: [dpo@comune.re.it](mailto:dpo@comune.re.it)

### **4. Responsabili del trattamento**

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato Responsabili del trattamento.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale del Comune di Reggio Emilia, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati, in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

### **6. Dati trattati**

I dati trattati riguardano la rilevazione in tempo reale della Sua temperatura corporea ed eventuali altri dati personali da Lei forniti al Comune di Reggio Emilia per finalità di prevenzione dal contagio da COVID\_19 che verranno rilevati, per quanto possibile, in forma tale da garantire l'anonimato.

### **7. Finalità del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per consentire lo svolgimento delle prove orali a cui la S.V. è stata ammessa relativamente al Concorso Pubblico di che trattasi, in condizioni di sicurezza e con modalità tali da prevenire il rischio di contagio da COVID-19.

### **8. Base giuridica del trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali. Il trattamento dei Suoi dati personali avviene in base alla seguente normativa:

- Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - pubblicato in data 15.04.2021;

- Art. 10 del Decreto Legge n. 44/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° aprile 2021” convertito con Legge n. 76/2021.

### **9. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione. I suoi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi solo in caso di specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti di un soggetto risultato positivo al COVID-19”).

### **10. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea, salvo casi previsti da specifici obblighi normativi.

### **11. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per tutta la durata della procedura concorsuale e nel limite dei termini necessari per eventuali azioni legali.

### **12. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio per consentire lo svolgimento delle prove orali a cui la S.V. è stata ammessa relativamente al Concorso Pubblico di che trattasi, in condizioni di sicurezza e con modalità tali da prevenire il rischio di contagio da COVID-19 di cui al Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - pubblicato in data 15.04.2021. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità di prendere parte alla procedura concorsuale.

### **13 . I suoi diritti**

Per l’esercizio dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 l’interessato può contattare:

- Il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini 1, cap 42121, Tel. 0522/456111, Email: [privacy@comune.re.it](mailto:privacy@comune.re.it); Email pec: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it).
- Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo Email: [dpo@comune.re.it](mailto:dpo@comune.re.it)

**DOCUMENTO DI CORTESIA CONTENENTE IN SINTESI LE DISPOSIZIONI OPERATIVE E LE INDICAZIONI COMPORTAMENTALI E LOGISTICHE DERIVANTI DAL PIANO OPERATIVO SPECIFICO APPROVATO PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE PROVE ORALI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 70 DOCENTI (PROFILI: INSEGNANTE ED EDUCATORE CAT. C1) PRESSO I NIDI E LE SCUOLE D'INFANZIA DELL'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.**

Gentile candidato/candidata,

al fine di consentire lo svolgimento in sicurezza delle PROVE ORALI del CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 70 DOCENTI (PROFILI: INSEGNANTE ED EDUCATORE CAT. C1) PRESSO I NIDI E LE SCUOLE D'INFANZIA DELL'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, a cui la S.V. è stata ammessa,

Le forniamo il presente DOCUMENTO DI CORTESIA contenente in maniera sintetica gli obblighi di comportamento necessari per consentire l'accesso e lo svolgimento delle prove orali del Concorso Pubblico di che trattasi, in condizioni di sicurezza e con modalità tali da prevenire il rischio di contagio da COVID-19.

Il "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica in data 15.04.2021 nonché il Piano Operativo Specifico della Procedura Concorsuale a tal fine approvato, dettano le regole a cui i/le candidati/e e gli/le operatori/trici impiegati a qualsiasi titolo, dovranno scrupolosamente attenersi.

In particolare la S.V. si dovrà recare nel luogo della convocazione dotato/a di mascherina facciale chirurgica: non sono ammesse le mascherine di comunità.

All'atto dell'identificazione Le verrà consegnata una mascherina FFP2 dal personale incaricato che la S.V. dovrà indossare in modo corretto per tutta la durata di svolgimento della prova orale e della permanenza nei luoghi individuati per lo svolgimento delle prove concorsuali.

Non sarà consentito accedere agli spazi con eventuali accompagnatori (tranne i casi previsti per legge) nonché con bagaglio.

Potrà introdurre nell'aula solo bevande.

Le chiediamo di comporre una fila ordinata sulla base della segnaletica verticale e orizzontale e di evitare assembramenti, rispettando il distanziamento minimo di 2,25 metri da persona a persona.

La segnaletica Le consentirà di rispettare la distanza di almeno 2,25 m da chi Le è vicino.

Prima di avvicinarsi alla postazione di identificazione si dovrà sottoporre al termoscanner per verificare la temperatura, che non potrà essere superiore a 37,5°.

Alla postazione di identificazione dovrà esibire un valido documento di riconoscimento, consegnare l'autocertificazione di cui all'Allegato 1) del Piano Operativo Specifico (debitamente compilata e sottoscritta) ed esibire **un referto negativo relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non**

**antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.** Tale prescrizione si applica anche ai/alle candidati/e che abbiano già effettuato la vaccinazione per il COVID-19.

Prima di consegnare la documentazione Le ricordiamo di sanificare le mani con il gel che sarà a disposizione, inoltre la documentazione dovrà essere depositata sul tavolo e non passata direttamente all'operatore/trice.

Le verrà affidato un numero di ingresso che riporterà la seduta che Le sarà assegnata nei posti disponibili dell'Aula Concorso individuata per lo svolgimento delle prove.

La seduta assegnata non potrà cambiare durante la sessione di prove.

La segnaletica orizzontale e verticale Le indicherà il percorso da tenere in ingresso e, successivamente, per l'uscita dall'aula e dagli spazi concorsuali.

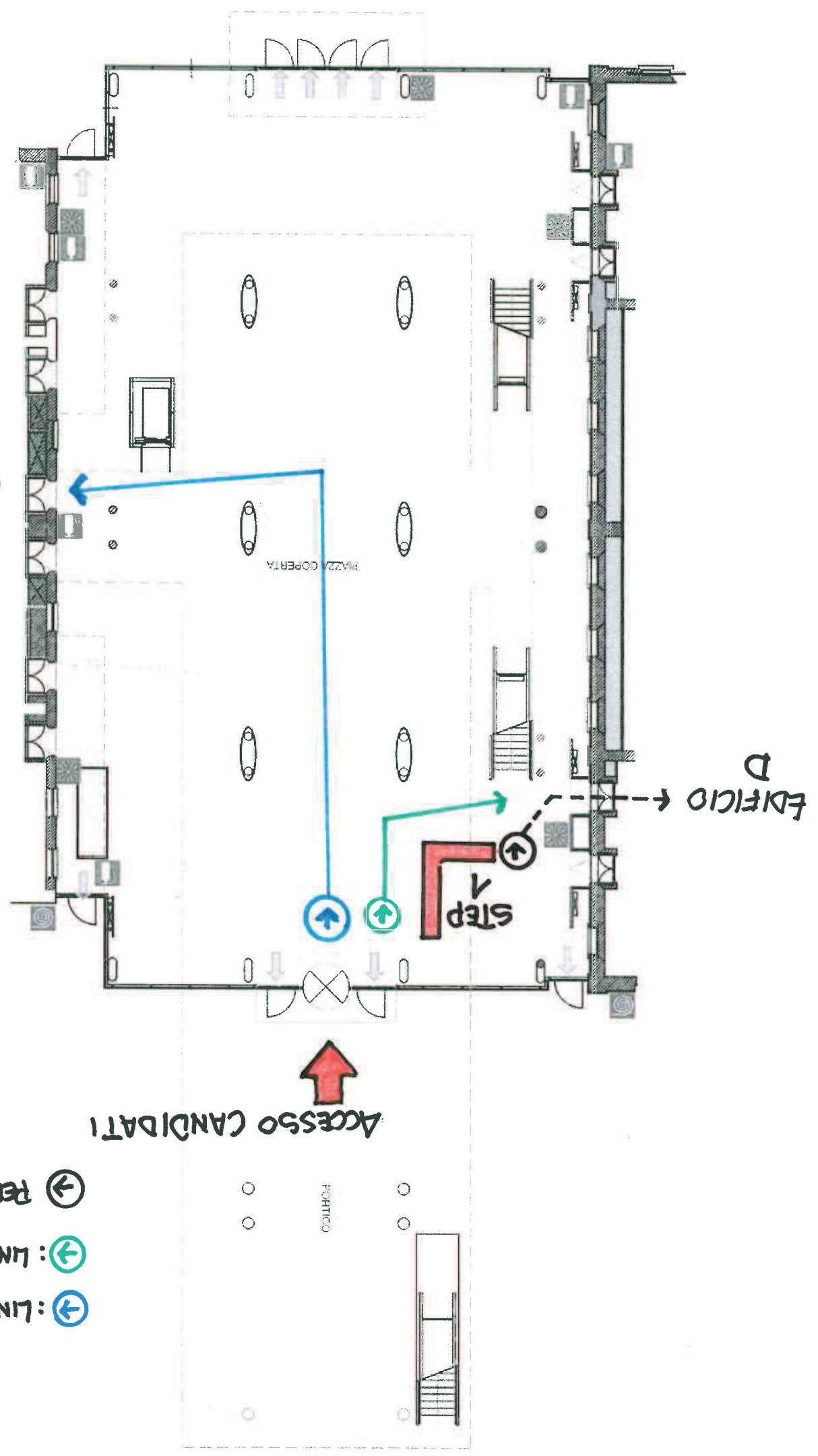
Qualora alla S.V. insorgano sintomi riconducibili al COVID-19 durante la permanenza nell'**area concorsuale**, la S.V. dovrà dichiararlo immediatamente al Presidente della Commissione di Concorso o al personale di vigilanza e verrà immediatamente isolata dalle altre persone (e condotta nella sala dedicata).

Per tutto quanto non riportato nel presente documento di sintesi, la S.V. dovrà far riferimento a quanto disposto dal Piano Operativo Specifico e relativi allegati e dal "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 15.04.2021, pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso del sito Internet del Comune di Reggio Emilia [www.comune.re.it/concorsi](http://www.comune.re.it/concorsi) alla pagina dedicata alla procedura concorsuale di che trattasi.

Confidiamo nella sua collaborazione!

- ➡ LINEA BLU PERCORSO PER SALA CONFERENZE
- ➡ LINEA VERDE IDENTIFICAZIONE
- ➡ PERCORSO GESTIONE CASO POSITIVO

ACCESSO CANDIDATI



PIANO TERRA

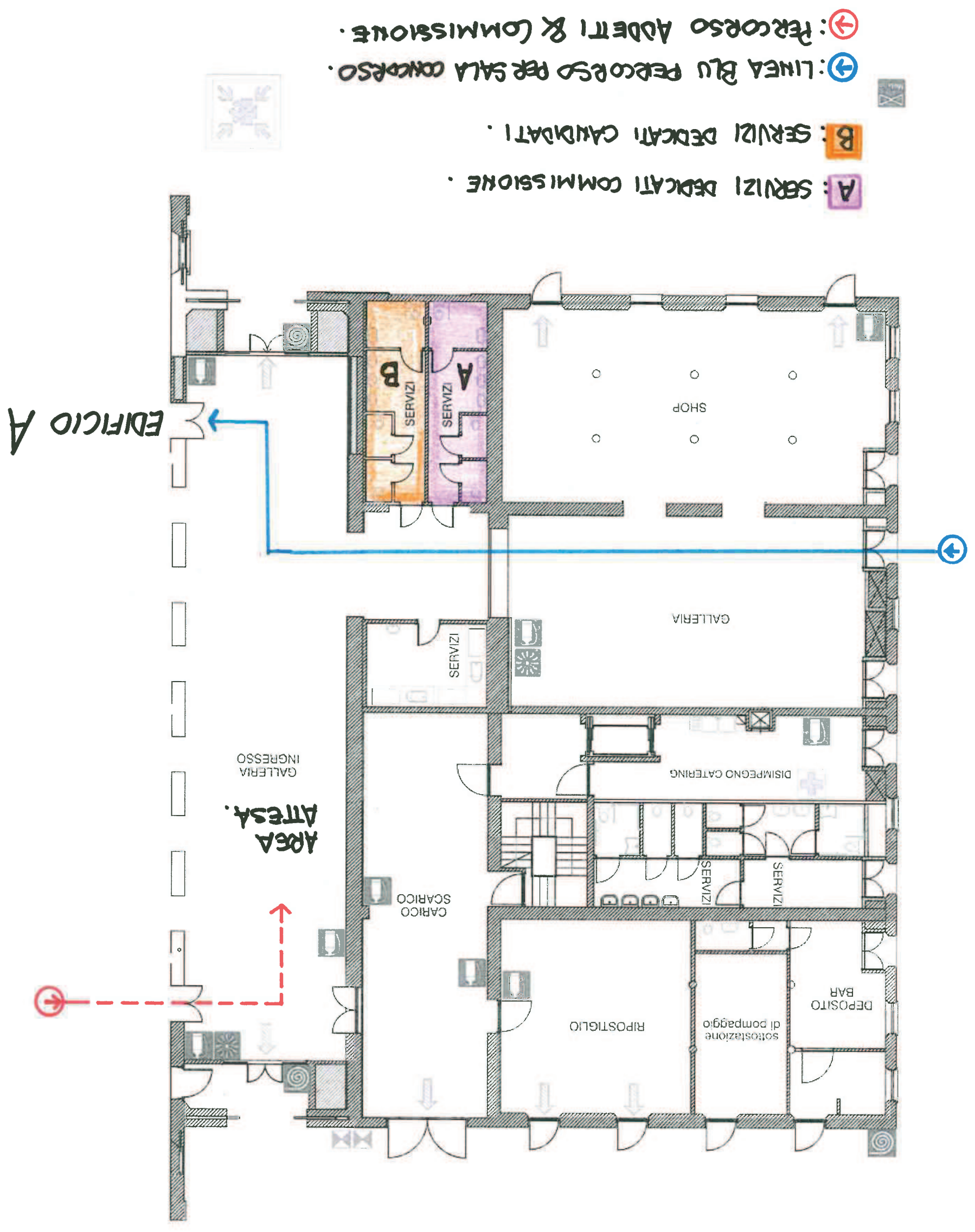
# TABELLA 1

# TABELLA 2

PIANO DI EMERGENZA CONDIVISO

14.1.2 EDIFICIO B

PIANO TERRA








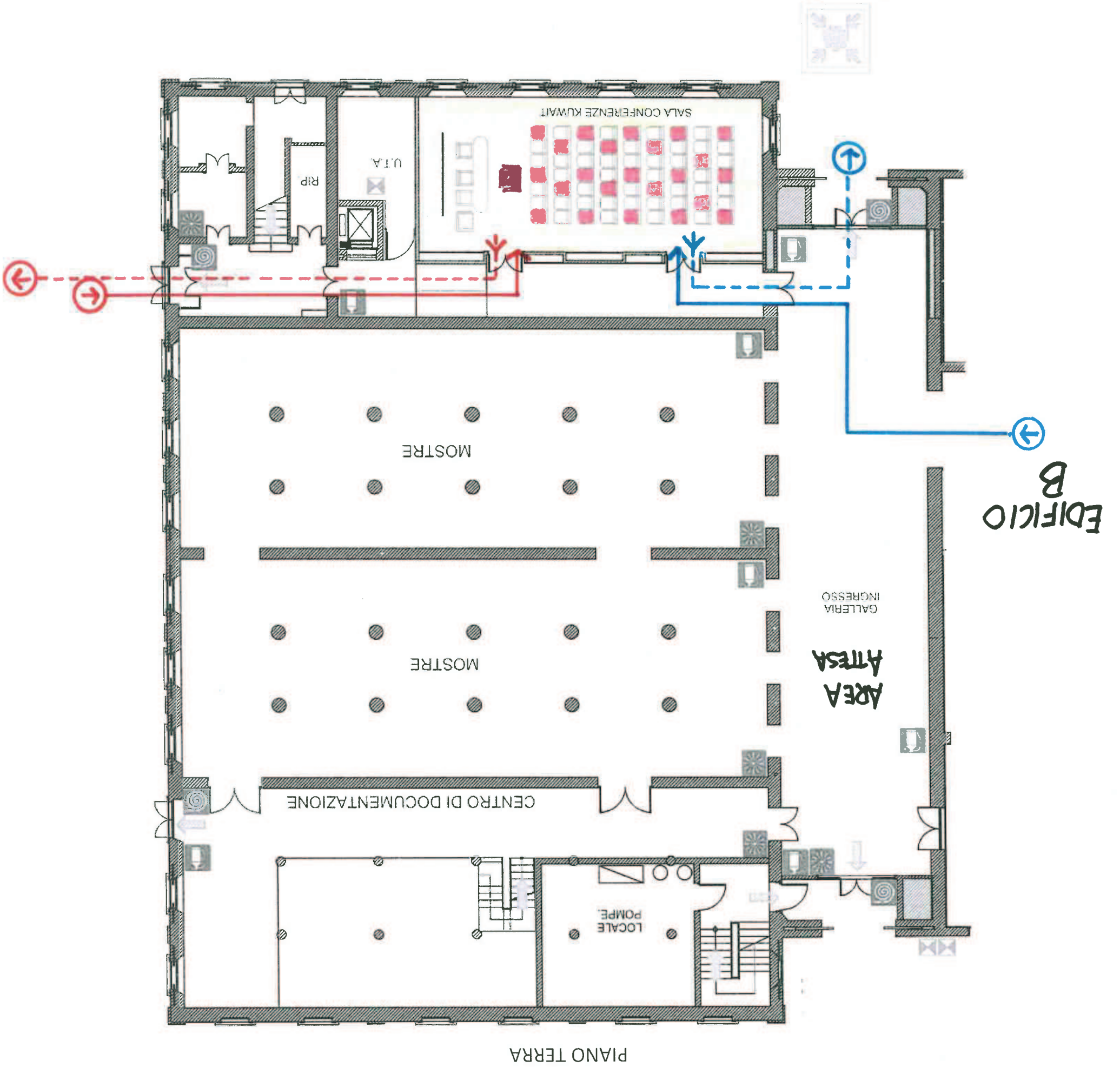
A: SERVIZI DEDICATI COMMISSIONE

B: SERVIZI DEDICATI CANDIDATI

➡: LINEA BLU PER CORSO PER SALA CONGRESSO

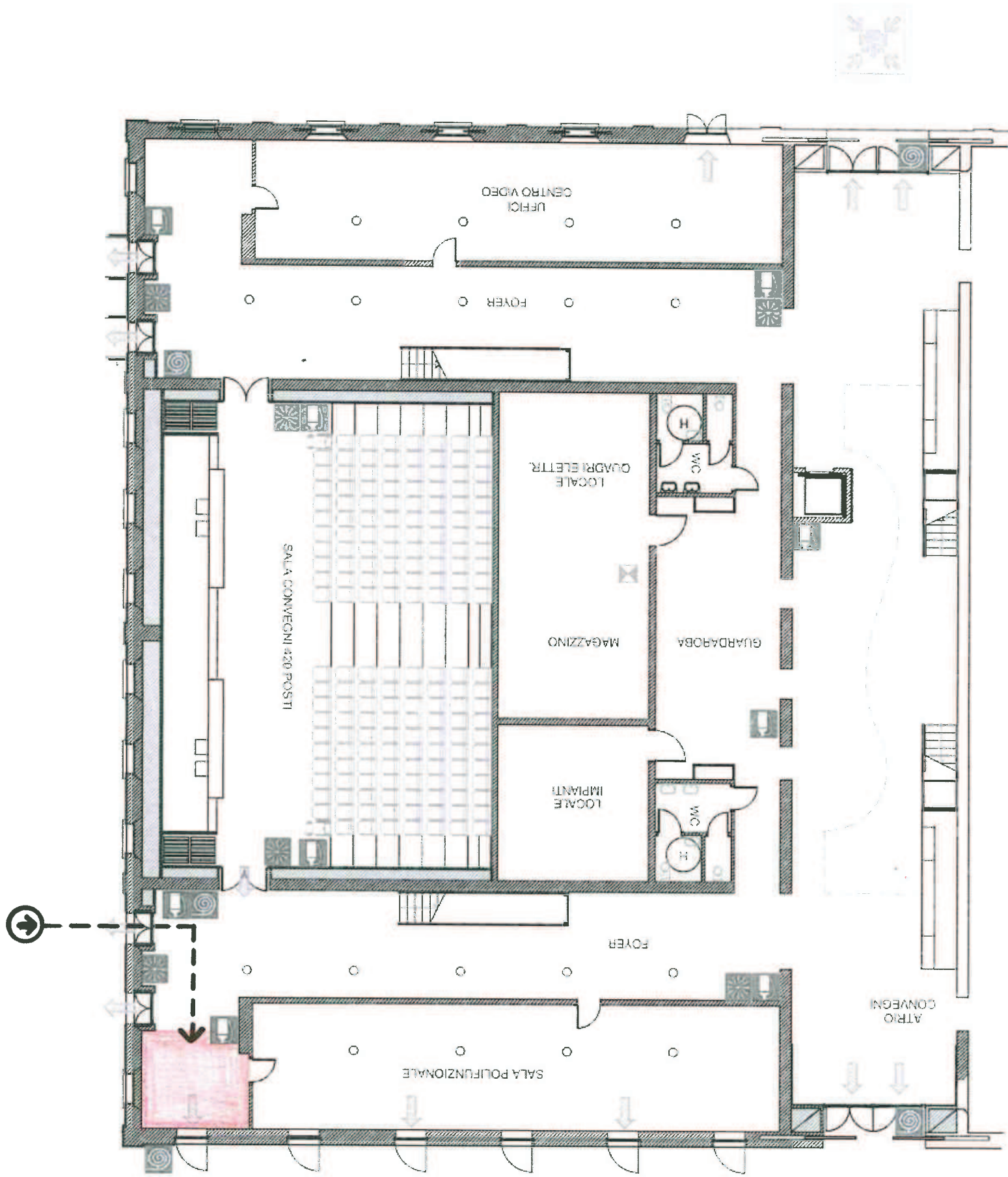
➡: PER CORSO ADDETTI & COMMISSIONE

-  : USCITA ADDETI & COMMISSIONE .
-  : ACCESSO ADDETI & COMMISSIONE .
-  : LINEA BLU PERCORSO PER SALA CONCORSO CANDIDATI .
-  : PERCORSO DEFUSSO CANDIDATI .
-  : SALA CONCORSO .



14.1.1 EDIFICIO A

Ⓢ: SPAZIO GESTIONE CASO POSITIVO.  
 Ⓣ: PERCORSO GESTIONE CASO POSITIVO.



PIANO TERRA

14.1.4 EDIFICIO D

# PIANO DI EMERGENZA CONDIVISO

*Ai sensi dei DM 10.03.1998 e DM 18.10.2019  
in attuazione dell'art. 46 del D.Lgs. 81 09/04/2008*



Emissione del **03 MARZO 2020**

Revisione n. **17**



**Coin Consultech Srl**

Via G. Treccani 2C 42122 Reggio Emilia

Tel. 0522 268078 Fax 0522 332470

E-Mail [info@cointech.it](mailto:info@cointech.it)

SOMMARIO

1.	DATI GENERALI .....	4
1.1	ANAGRAFICHE ED ATTIVITA' .....	4
1.2	IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI .....	5
2.	UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO.....	6
3.	CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO .....	7
3.1	PREMESSA .....	7
3.2	CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI .....	8
3.3	MAGAZZINO "EX PISTELLI" .....	11
4.	ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO.....	12
5.	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	13
5.1	OBIETTIVI.....	13
5.2	SQUADRA D'EMERGENZA.....	13
5.2.1	RESPONSABILE DELLE EMERGENZE E REFERENTE DI COMPARTIMENTO .....	14
5.2.2	SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.....	17
5.2.2.1	FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO (DM 388/2003) .....	18
5.2.2.2	FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEL DAE (DM 24/04/2013) .....	18
5.2.3	SQUADRA ANTINCENDIO .....	19
5.2.3.1	FORMAZIONE ANTINCENDIO (DM 10/03/1998).....	20
5.2.4	ADDETTO AL SEZIONAMENTO GAS METANO / ENERGIA ELETTRICA.....	21
5.2.5	ADDETTO ALL'APERTURA DEI CANCELLI .....	22
5.3	GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO MAGAZZINO EX PISTELLI.....	23
6.	DOTAZIONE ANTINCENDIO.....	24
6.1	ESTINTORI.....	24
6.2	RETI FISSE DI ESTINZIONE .....	24
6.3	MODALITÀ D'IMPIEGO .....	25
6.4	ALTRI IMPIANTI PER LA PREVENZIONE INCENDI .....	26
6.5	EQUIPAGGIAMENTO D'EMERGENZA.....	26
6.6	EQUIPAGGIAMENTO DI PRIMO SOCCORSO.....	27
6.7	SORVEGLIANZA PRESIDI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO.....	28
6.8	SORVEGLIANZA INTERNA.....	29
6.8.1	PRESIDI ANTINCENDIO.....	29
6.8.2	PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO.....	31
7.	NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	31
7.1	SEGNALI DI EMERGENZA .....	31
7.2	INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI .....	32
7.3	INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.....	33
7.4	FUGHE DI GAS.....	34
7.5	SVERSAMENTO AGENTI CHIMICI .....	34
7.6	ALLAGAMENTO.....	35
7.7	BLACK-OUT ELETTRICO .....	35
7.8	EVENTO SISMICO.....	35

7.9	TROMBA D'ARIA .....	36
7.10	SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO.....	36
7.11	EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO .....	37
7.12	ELETTROCUZIONE.....	37
7.13	PERSONA PRIVA DI CONOSCENZA .....	38
7.14	ATTACCO CARDIACO.....	38
8.	GESTIONE DELLE EMERGENZE IN ORARI SERALI.....	39
9.	NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE.....	40
9.1	EVACUAZIONE VISITATORI.....	40
9.2	EVACUAZIONE PERSONE DISABILI .....	40
9.3	ESERCITAZIONI - PROVE D'EVACUAZIONE .....	43
9.3.1	FAC SIMILE VERBALE DI SIMULAZIONE D'EMERGENZA .....	43
10.	AFFOLLAMENTO .....	44
11.	SISTEMA DI VIE DI ESODO.....	45
11.1	USCITE D'EMERGENZA.....	45
11.2	PERCORSI DI ESODO .....	46
11.3	AREA DI RACCOLTA.....	47
12.	TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI.....	48
13.	TELEFONATE D'EMERGENZA .....	48
13.1	ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA .....	48
13.2	IN CASO DI INCENDIO .....	49
13.3	IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE .....	49
14.	PLANIMETRIE .....	50
14.1	CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI .....	50
14.1.1	EDIFICIO A .....	51
14.1.2	EDIFICIO B.....	53
14.1.3	EDIFICIO C.....	56
14.1.4	EDIFICIO D .....	59
14.1.5	EDIFICIO E.....	61
14.2	MAGAZZINO EX PISTELLI.....	63
15.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	64

## 1. DATI GENERALI

### 1.1 ANAGRAFICHE ED ATTIVITA'

<b>Ragioni sociali</b>	REGGIO CHILDREN SRL
	FONDAZIONE REGGIO CHILDREN
	PAUSE ATELIER DEI SAPORI SRL UNIPERSONALE
	SCUOLE E NIDI D'INFANZIA – Istituzione del comune di Reggio Emilia
<b>Sede:</b>	Via Bligny 1/a – Reggio Emilia (RE)
<b>Altre sedi operative:</b>	Via Bligny 52 – Reggio Emilia (RE) – Magazzino di Reggio Children Srl
	Viale Ramazzini 72/a – Reggio Emilia (RE) – Ingresso del Ristorante e Caffetteria

<b>Recapiti:</b>				
<b>REGGIO CHILDREN SRL</b>				
	<b>TEL</b>	+39 0522 513752	<b>FAX</b>	+39 0522 920414
	<b>MAIL</b>	info@reggiochildren.it – regiochildrensrl@registerpec.it		
<b>FONDAZIONE REGGIO CHILDREN</b>				
	<b>TEL</b>	+39 0522 452461	<b>FAX</b>	+39 0522 920414
	<b>MAIL</b>	fondazione@reggiochildrenfoundation.org		
<b>PAUSE ATELIER DEI SAPORI SRL UNIPERSONALE</b>				
	<b>TEL</b>	+39 0522 1725354	<b>FAX</b>	
	<b>MAIL</b>	info@pausesrl.it		
<b>SCUOLE E NIDI D'INFANZIA</b>				
	<b>TEL</b>	+39 0522 272046	<b>FAX</b>	
	<b>MAIL</b>			

<b>Attività svolta</b>	Presso Centro Internazionale Loris Malaguzzi: vengono organizzate mostre didattiche, conferenze e formazione nel campo dell'educazione
<b>UFFICI:</b>	Gestione amministrativa, organizzazione di eventi, gestione contatti con clienti e fornitori
<b>PAUSE</b>	Attività di caffetteria e ristorazione
<b>MAGAZZINO:</b>	deposito di materiale cartaceo, senza presenza fissa di personale.

## 1.2 IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI

Per REGGIO CHILDREN SRL

<b>Datore di lavoro</b>	<b>CLAUDIA GIUDICI</b>
<b>RSPP</b> Responsabile servizio prevenzione e protezione	<b>MAURO FERRARINI</b> per Coin Consultech Srl
<b>RLS</b> Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<b>SILVIA SOLLO</b>
<b>Medico competente</b>	<b>DOTT. SSA ERIKA MORA</b>

Per FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

<b>Datore di lavoro</b>	<b>CARLA RINALDI</b>
<b>RSPP</b> Responsabile servizio prevenzione e protezione	<b>MAURO FERRARINI</b> per Coin Consultech Srl
<b>RLS</b> Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
<b>Medico competente</b>	<b>DOTT. SSA ERIKA MORA</b>

Per PAUSE ATELIER DEI SAPORI SRL UNIPERSONALE

<b>Datore di lavoro</b>	<b>CARLA RINALDI</b>
<b>RSPP</b> Responsabile servizio prevenzione e protezione	<b>MAURO FERRARINI</b> per Coin Consultech Srl
<b>RLS</b> Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
<b>Medico competente</b>	<b>DOTT. SSA ERIKA MORA</b>

## 2. UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO

Il Piano di emergenza del CENTRO LORIS MALAGUZZI è stato redatto da

Datori di lavoro:

**CLAUDIA GIUDICI**

REGGIO CHILDREN SRL

(Firma)

**CARLA RINALDI**

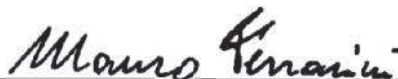
FONDAZIONE REGGIO CHILDREN  
PAUSE ATELIER DEI SAPORI SRL UNIPERSONALE

(Firma)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

**MAURO FERRARINI**

PER TUTTE LE SOCIETA' PRESENTI PRESSO IL CENTRO



(Firma)

Consultando i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:

**SILVIA SOLLO**

REGGIO CHILDREN SRL

(Firma)

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

(Firma)

PAUSE ATELIER DEI SAPORI SRL UNIPERSONALE

(Firma)

Il piano di emergenza interno del Centro Internazionale Loris Malaguzzi viene altresì condiviso e portato alla conoscenza dei referenti delle seguenti aziende:

**NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA**

Firma del referente per l'ente

Data	03 MARZO 2020
Rev	17

### 3. CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

#### 3.1 PREMESSA

Il piano di emergenza condiviso, redatto in conformità all'art. 8.2 Allegato VIII del DM 10.03.1998 e art. S.5.7.5 del DM 18.10.2019, definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative necessarie per affrontare un'emergenza che si verifichi all'interno dell'area del Centro Internazionale Loris Malaguzzi. Oltre ai lavoratori che prestano servizio nell'edificio, considera anche gli utenti presenti durante manifestazioni con presenza di pubblico.

Per i primi la gestione dell'emergenza è effettuata a cura degli addetti alle squadre dell'emergenza antincendio e primo soccorso nominate all'interno delle singole strutture lavorative, per i secondi è frutto dell'azione combinata dalle squadre di emergenza dei settori in seguito identificati.

Gli obiettivi che il piano di emergenza si prefigge sono:

- definire in maniera precisa compiti, responsabilità e procedure, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo;
- pianificare le procedure avendo come obiettivi la salvaguardia dell'incolumità delle persone ed una loro evacuazione rapida e ordinata;
- preparare le squadre di emergenza ad affrontare gli eventi fin dal primo insorgere, per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio.

Nella stesura del presente piano di emergenza si è tenuto conto di diversi fattori quali:

- tipologia del centro e relativa organizzazione;
- struttura dell'edificio;
- caratteristiche dei luoghi;
- numero delle persone presenti e loro ubicazione;
- misure di prevenzione e protezione adottate per la gestione delle situazioni di emergenza;
- numero di incaricati della squadra antincendio ed evacuazione.

La manutenzione relativa alle parti comuni ed ai rispettivi impianti del centro è coordinata REGGIO CHILDREN Srl ed è in carico ad azienda esterna con accordi pluriennali.

Il personale di ogni settore è tenuto all'osservanza della presente procedura da seguire in caso di emergenza; ogni dirigente e/o preposto ha l'obbligo di rendere edotto ogni lavoratore da lui dipendente.

Le procedure individuate riguardano sia il comportamento che i lavoratori devono mettere in atto per porsi in salvo a seguito del verificarsi di situazioni di emergenza, sia le azioni che i componenti della squadra antincendio ed evacuazione e gli addetti alle mansioni specifiche devono compiere al fine di contenere l'incidente e minimizzare i danni. Sono stati individuati i compiti delle persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure e sono state codificate le modalità di richiesta di intervento

Il presente piano di emergenza tiene in considerazione anche le misure di prevenzione e protezione da applicarsi presso la sede operativa identificata come **Magazzino ex Pistelli** sito in via Bligny 52 a Reggio Emilia. Si è optato per questa scelta per la vicinanza al centro e in particolar modo per l'assenza di personale in modo continuativo all'interno della struttura.

Eventuali situazioni di emergenza vengono gestite direttamente dalla sede di via Bligny 1.

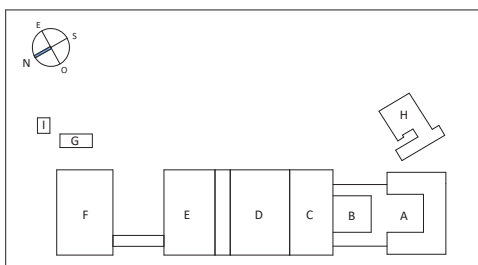
### 3.2 CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi è collocato in prossimità del centro cittadino nei fabbricati degli ex stabilimenti produttivi della società Locatelli di Reggio Emilia, edifici sottoposti a tutela.

Sono presenti i requisiti minimi per l'accesso dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco ed ambulanze) nello specifico:

- larghezza: > 3,5 m;
- altezza libera: > 4 m;
- raggio di svolta: > 13 m;
- pendenza: non superiore al 10 %;
- resistenza al carico: superiore a 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m).

L'eventuale utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza del locale, ai fini del parcheggio di autoveicoli, è consentito a condizione senza pregiudicare l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e non costituiscono ostacolo al deflusso del pubblico.



Elenco degli edifici:

Ed.	Descrizione sommaria degli ambienti presenti nell'edificio		Operatività:
<b>A</b>	Piano terra	Sala conferenze Kuwait Mostre – Centro documentazione	REGGIO CHILDREN SRL SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
	Piano primo	Uffici	REGGIO CHILDREN SRL FONDAZIONE REGGIO CHILDREN
<b>B</b>	Piano terra	Shop - Depositi – dispense – Galleria	REGGIO CHILDREN SRL
	Piano primo	Cucina	PAUSE ATELIER DEI SAPORI
	Piano secondo	Spogliatoi del personale	PAUSE ATELIER DEI SAPORI
<b>C</b>	Piano interrato	magazzino	REGGIO CHILDREN SRL
	Piano terra	Piazza coperta con caffetteria	PAUSE ATELIER DEI SAPORI
	Piano primo	Ristorante	PAUSE ATELIER DEI SAPORI

<b>Ed.</b>	<b>Descrizione sommaria degli ambienti presenti nell'edificio</b>		<b>Operatività:</b>
<b>D</b>	Piano terra	Laboratori didattici / artistici – Uffici Centro video – Accoglienza auditorium	REGGIO CHILDREN SRL
	Piano primo	Auditorium “Annamaria e Marco Gerra” – Uffici Cabina di Regia	REGGIO CHILDREN SRL ENTE ESTERNO
<b>E</b>	Piano terra	Laboratori didattici “Raggio di Luce”	REGGIO CHILDREN SRL
	Piano primo	Laboratori didattici “Rodari”	SCUOLE E NIDI D’INFANZIA

Tutti i locali tecnici sono gestiti da Reggio Children Srl.

I fabbricati presenti sono gli ex stabilimenti produttivi della società Locatelli di Reggio Emilia e sono sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42 del 22/01/2004

La struttura dei fabbricati esistenti è in muratura portante, ed è costituita da muri perimetrali di spessore di 40 cm.

In tutti gli edifici il riscaldamento è affidato al sistema di teleriscaldamento: i boiler, situati nei bagni, sono elettrici.

#### **EDIFICIO A**

Edificio di recente ristrutturazione, nella parte frontale suddiviso in due livelli sopra terra, nella parte posteriore la zona mostra si sviluppa a piano terra. La struttura portante ed i tamponamenti sono in muratura.

La pavimentazione del piano terra della zona mostra è in cemento liscio, mentre nella zona frontale sia il piano terra che il piano primo sono in marmette in graniglia. I due piani sono comunicanti per mezzo di scala in marmo con terrazzo alla veneziana e ascensore. La copertura è in legno

Solai del piano terra in laterizio e cemento a volta, solai del piano primo in laterizio e calcestruzzo armato.

Al piano sottotetto non viene svolta alcuna attività.

La copertura a doppia pendenza è realizzata con capriate in legno, il manto è in tegole marsigliesi poggiate su solai in legno a doppia orditura e tavole di mattoni pieni porta coppi.

#### **EDIFICIO B**

L'edificio B si sviluppa su 3 livelli sopra terra. La struttura portante ed i tamponamenti sono in muratura. La pavimentazione su tutti i piani sono in gres porcellanato.

La cucina collocata al piano primo è funzionante a gas metano con valvole di intercettazione in prossimità del piano cottura, sulla terrazza esterna e nell'area cortiliva a piano terra.

L'edificio B si caratterizza anche per la presenza dei locali tecnici utilizzati per gli impianti di tutta l'area posizionati al piano terra (zona magazzino) e al piano secondo.

Si accede ai diversi piani per mezzo di scala interna oppure ascensore.

Solai del piano terra in laterizio e calcestruzzo armato; solai del primo piano misti in acciaio e calcestruzzo collaborante. La copertura a doppia pendenza è realizzata con capriate in legno, il manto è in tegole marsigliesi poggiate su solai in legno a doppia orditura e tavole in mattoni pieni porta coppi.

### EDIFICIO C

Il ristorante del piano primo è stato realizzato su soppalco che si affaccia sulla “piazza” coperta (avente superficie in pianta minore della piazza). Le pareti prospicienti lo spazio scoperto sono interamente vetrate con struttura portante in alluminio anodizzato; il pavimento è in parquet. Il ristorante è dotato di terrazza con scala che conduce direttamente al piano terra.

La struttura portante è costituita da colonne in cemento armato che reggono una copertura con struttura portante e finitura all’intradosso in legno lamellare.

È stata aggiunta al ristorante una seconda sala ricavata dall’ex-terrazza esterna che al piano terra funge da pensilina di accesso e protezione dalle intemperie. La terrazza è realizzata con pilastri circolari diam. 40 cm in cemento armato che sostengono delle travi reticolari in acciaio cui appoggiano dei solai RAP.

La nuova sala ha una superficie complessiva di 125 mq ed è stata ricavata nella parte centrale della terrazza, lasciando ai lati due passaggi a cielo libero che costituiscono le vie di fuga. La copertura della terrazza è stata realizzata con pilastri metallici che sostengono una copertura in legno. Il tamponamento esterno perimetrale è costituito da vetrate con aperture di tipo manuale a vasistas. Sul lato est sono installate tende da sole, mentre sul lato sud sono presenti frangisole in alluminio.

L’accesso al piano primo è garantito da ascensore interno, scale interne ed esterne di sicurezza.

Esclusa la zona su cui si affaccia il ristorante, l’edificio ha doppio volume.

Le pareti laterali di separazione rispetto ai corpi di fabbrica B e D sono costituite dalle pareti originarie degli stessi e sono realizzate in muratura portante con finitura ad intonaco civile. Le altre due pareti sono interamente vetrate con struttura portante in alluminio anodizzato.

Il pavimento del piano terra è in pietra ricomposta.

La “piazza” ed il ristorante sono accessibili per mezzo di scale interne e di ascensore.

Dalla “piazza”, per mezzo di due scale, si accede al magazzino interrato per il deposito di materiale vario. Vi ha accesso solo il personale autorizzato e limitatamente al carico / scarico di merci.

### EDIFICIO D

Il fabbricato ha struttura portante e tamponamenti in muratura, è a doppio volume con copertura realizzata con capriate in legno e manto in tegole marsigliesi poggiate su solai in legno a doppia ordinatura e tavole in mattoni pieni porta coppi. Al centro delle capriate sono realizzati ampi lucernari apribili.

L’auditorium ha una copertura realizzata con struttura in acciaio e manto costituito da pannelli sandwich e guaina impermeabilizzante. I solai sono in pannelli di laterizio e cemento.

Sono presenti soppalchi con scale di accesso, realizzati con strutture portanti in legno e piano misto in legno e calcestruzzo.

### EDIFICIO E

È un edificio a doppio volume diviso in due livelli per mezzo di strutture a soppalco comunicanti tra di loro per mezzo di scale interne ed ascensore. I soppalchi e le scale di accesso sono realizzati con strutture portanti in legno e piano misto in legno e calcestruzzo.

L’edificio è comunicante con il D.

Il fabbricato ha struttura portante e tamponamenti in muratura, con copertura realizzata con capriate in legno e manto in tegole marsigliesi poggiate su solai in legno a doppia ordinatura e tavole in mattoni pieni porta coppi. Al centro delle capriate sono realizzati ampi lucernari apribili.

Edifici di gestiti da altri enti:

Ed.	Descrizione sommaria degli ambienti presenti nell'edificio	Operatività:
<b>F</b>	Scuola dell'infanzia Scuola primaria "L. Malaguzzi"	Scuole e Nidi d'infanzia I.C. Galileo Galilei
<b>G</b>	Edificio centrale termica (teleriscaldamento) cabina ENEL media tensione	Iren Enel
<b>H</b>	Scuola di musica CEPAM	Arci Reggio Emilia
<b>I</b>	Cabina dell'Enel storica (non utilizzata)	Enel

#### EDIFICIO F – di competenza dell'ente Nidi e Scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia

Il fabbricato è un doppio volume con copertura realizzata con capriate in legno e manto in tegole marsigliesi poggiate su solai in legno a doppia ordinatura e tavelle di mattoni pieni porta coppi. Al centro delle capriate sono realizzati ampi lucernari apribili.

Lo spazio interno è suddiviso su due livelli tramite soppalchi accessibili con scale realizzati con strutture portanti in legno e piano misto in legno e calcestruzzo.

L'edificio è separato dalle strutture di competenza di Reggio Children da una recinzione con cancello chiuso a chiave.

#### EDIFICIO G

Locale tecnico: centrale del teleriscaldamento di proprietà di Iren Emilia

Locale tecnico: cabina elettrica MT / BT di proprietà di Enel.

In questi edifici non viene svolta alcuna attività da parte dei lavoratori di Reggio Children.

#### EDIFICIO H

In questo edificio non viene svolta alcuna attività da parte dei lavoratori di Reggio Children.

E' utilizzato dalla scuola Cepam di Arci Reggio Emilia.

#### EDIFICIO I

Locale tecnico.

In questo edificio non viene svolta alcuna attività da parte dei lavoratori di Reggio Children.

### 3.3 MAGAZZINO "EX PISTELLI"

Il magazzino è collocato in prossimità al Centro Internazionale Loris Malaguzzi in via Bligny 52.

Si tratta di un edificio con struttura portante in muratura, all'interno sono presenti scaffalature per il deposito di materiale cartaceo.

Presso la sede operativa il personale di Reggio Children Srl vi accede occasionalmente per brevi periodi di tempo.

#### 4. ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Per le sue caratteristiche l'attività è soggetta al campo di applicazione del dell'attuale DPR 151/11.

<b>PRATICA:</b>	<b>42347</b>	Centro Internazionale Loris Malaguzzi – Reggio Children Srl (prima pratica 35284)
<b>N° ATTIVITÀ</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
65.2	C	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 200 persone, ovvero superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
72.1	C	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42 del 22/01/2004 aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre.
73.2	C	Edifici e/o complessi edilizi ad uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 500 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 6000 mq, indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità
74.1	A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW fino a 350 kW

<b>PRATICA:</b>	<b>42506</b>	Nidi e Scuole d'infanzia – Ente del Comune di Reggio Emilia ( <b>il solo edificio F</b> )
<b>N° ATTIVITÀ</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
67.2	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 fino a 300 persone presenti. Asili nido con oltre 30 persone presenti
72.1	C	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42 del 22/01/2004 aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre.

<b>PRATICA:</b>	<b>40821</b>	Reggio Children Srl – Magazzino di via Bligny 52, Reggio Emilia (RE)
<b>N° ATTIVITÀ</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
34.1	B	Depositi di carta con quantitativi superiori a 5.000 kg fino a 50.000 kg

<b>DISTACCAMENTI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>Percorrenza</b>	<b>Distanza</b>
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia Via della Canalina 8 – Reggio Emilia	6 min.	13 km

## 5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 5.1 OBIETTIVI

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **PIANO D'EVACUAZIONE** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di **PANICO**.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- Coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- Istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte – corse – affermazione dei posti conquistati verso la salvezza);
- Decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione – controllo dei movimenti – facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza congiuntamente ad una corretta formazione del personale.

### 5.2 SQUADRA D'EMERGENZA

Alla comunicazione di una situazione di emergenza la **Squadra di Emergenza** (composta da tutte le persone formate per eseguire manovre di emergenza) deve immediatamente attivarsi e in particolare deve:

- Rispondere prontamente alla chiamata recandosi sul luogo dell'incidente per valutare l'entità dell'evento.
- Coordinare le operazioni di Emergenza: predisporre l'apertura dei cancelli per l'arrivo di eventuali soccorsi esterni, tenere sgombra la via di accesso ai soccorsi e indicare loro il luogo dell'incidente.
- Fornire ai soccorsi tutte le informazioni utili per un rapido intervento.
- Coordinare le azioni di esodo del personale e dei visitatori in caso di evacuazione, aiutando il recupero di eventuali persone infortunate o esposte a particolari rischi.

**AI COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA È RICHiesto DI AGIRE NEI LIMITI DELLA FORMAZIONE RICEVUTA E NEI LIMITI DELLE PROPRIE CAPACITÀ.**

In particolare:

- Non si deve combattere il fuoco al di sopra delle sue possibilità
- Preoccuparsi di tenere sempre libera una via di fuga alle proprie spalle e di operare sempre con l'assistenza di almeno un'altra persona.
- In qualsiasi situazione di pericolo o al primo segnale di malessere deve preoccuparsi come **PRIMA COSA** di se stesso.

## 5.2.1 RESPONSABILE DELLE EMERGENZE E REFERENTE DI COMPARTIMENTO

Data la complessità dell'area, si è deciso di suddividere le responsabilità tra più soggetti che possono essere facilmente reperiti presso le zone di competenza e quindi gestire nell'immediato le situazioni di emergenza.

Per ogni area avremo quindi un **REFERENTE DI COMPARTIMENTO** con i seguenti compiti:

- Valutare l'entità dell'emergenza
- Allertare il RESPONSABILE DELLE EMERGENZE e tenersi a sua disposizione
- Mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione concordate con il RESPONSABILE DELLE EMERGENZE in attesa del suo intervento diretto.
- Verificare che l'area assegnata sia stata completamente evacuata (deve essere l'ultimo ad uscire)

### Il RESPONSABILE DELLE EMERGENZE:

- Gestisce le misure di prevenzione e protezione per tutti gli edifici di competenza di Reggio Children Srl ubicati all'interno del Centro Internazionale Loris Malaguzzi e presso il Magazzino ex Pistelli
- Avvertito dell'emergenza, fornisce indicazioni da mettere in atto nell'immediato al referente di compartimento e/o a chiunque abbia segnalato una situazione di emergenza.
- Si reca ove si è verificata l'emergenza e ne stabilisce l'entità
- In caso di pericolo grave ed immediato:
  - 1) dirama l'ordine di evacuazione (all'intera area o limitatamente alla zona interessata) per mezzo dell'impianto di allarme manuale
  - 2) allerta i componenti della squadra d'emergenza interna
  - 3) contatta direttamente i soccorsi esterni (pronto intervento, gestione sicurezza, vigili del fuoco)
- resta a disposizione delle squadre di intervento esterne
- avverte telefonicamente della situazione sia il datore di lavoro che il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
- al ripristino delle condizioni di sicurezza, darà disposizione per il rientro negli edifici e ripresa della normale attività produttiva.



FUNZIONE:		<b>RESPONSABILE DELLE EMERGENZE</b>			
ED.	piano	Area		Nome – Cognome	Ragione sociale
<b>TUTTI</b>	Tutti	Tutte	Resp.	DAVIDE BONI	REGGIO CHILDREN
			Vice	IVAN PAOLI	REGGIO CHILDREN

FUNZIONE:		<b>REFERENTI DI COMPARTIMENTO</b>			
ED.	piano	Area		Nome – Cognome	Ragione sociale
<b>A</b>	Terra	Mostre + centro documentazione	Addetto	SABRINA ALDROVANDI	SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
	Terra	Sala conferenze Kuwait	Resp.	IVAN PAOLI	REGGIO CHILDREN
			Vice	BRUNO TESSARO	
			Vice	MASSIMILIANO MASSIMELLI	FONDAZIONE REGGIO CHILDREN
	Primo	Reggio Children (uffici)	Resp.	IVAN PAOLI	REGGIO CHILDREN
			Vice	BRUNO TESSARO	
	Primo	Fondazione Reggio Children (uffici)	Resp.	MASSIMILIANO MASSIMELLI	FONDAZIONE REGGIO CHILDREN
			Vice	MARINA ROSSI	

FUNZIONE:		<b>REFERENTI DI COMPARTIMENTO</b>			
ED.	piano	Area		Nome – Cognome	Ragione sociale
<b>B</b>	Terra	Shop + Galleria + depositi e dispense	Resp.	BARBARA RIZZI	REGGIO CHILDREN
	Primo	Cucina e annessi	Resp.	DALILA DAVOLI	PAUSE
			Vice	VERJINA BARILOVA	
	Secondo	Spogliatoi e locali tecnici	Resp.	GABRIELLA MORARASU	PAUSE
			Vice	AMBRA FERRARINI	

FUNZIONE:		<b>REFERENTI DI COMPARTIMENTO</b>			
ED.	piano	Area		Nome – Cognome	Ragione sociale
<b>C</b>	Interrato	Magazzino (gli addetti indicati sono custodi delle chiavi di accesso)	Addetto	BRUNO TESSARO	REGGIO CHILDREN
			Addetto	DAVIDE BONI	
			Addetto	IVAN PAOLI	
	Terra	Bar caffetteria + piazza coperta	Resp.	ILIE ALINA MIHAELA	PAUSE
			Vice	FERRARINI AMBRA	
	Primo	Ristorante	Resp.	GABRIELLA MORARASU	PAUSE
			Vice	AMBRA FERRARINI	

FUNZIONE:		REFERENTI DI COMPARTIMENTO			
ED.	piano	Area		Nome – Cognome	Ragione sociale
<b>D</b>	Terra	Uffici centro video	Addetto	SARA DE POI	REGGIO CHILDREN
	Primo	Uffici c/o zona auditorium	Addetto	PAOLA GASPAROLI	REGGIO CHILDREN
			Addetto	MICHELA BENDOTTI	
	Primo	Auditorium "Annamaria e Marco Gerra" + cabina di regia	Addetto	GIAMPAOLO CORRADINI	Collaboratore esterno
			Addetto	DAMIANO PICCOLO	Collaboratore esterno
			Addetto	CHIARA SPAGGIARI	REGGIO CHILDREN
			Addetto	PAOLA RICCO'	
Addetto	SARA ANNIGONI				

FUNZIONE:		REFERENTI DI COMPARTIMENTO			
ED.	piano	Area		Nome – Cognome	Ragione sociale
<b>E</b>	Terra	Laboratori didattici "Raggio di luce"	Addetto	FEDERICA CASTRICO	REGGIO CHILDREN
	Primo	Laboratori didattici "Rodari"			

FUNZIONE:		REFERENTI DI COMPARTIMENTO			
ED.	piano	Area		Nome – Cognome	Ragione sociale
-	-	Magazzino ex Pistelli	Addetto	BRUNO TESSARO	REGGIO CHILDREN

## 5.2.2 SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Gli **Addetti al Primo Soccorso** dovranno:

- Approntare il materiale d'intervento occorrente ed intervenire secondo quanto acquisito durante il corso di formazione.
- Stabilire un contatto di comunicazione diretta col Pronto Soccorso Pubblico, se questo è possibile, altrimenti tramite il Responsabile delle emergenze o suo sostituto.
- Mantenere tale contatto fornendo indicazioni ed operando secondo i consigli pervenuti e le loro possibilità o conoscenze.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO			
NOME E COGNOME	INCARICHI		AREA DI COMPETENZA
IVAN PAOLI	<b>Coordinatore squadra</b> Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Reggio Children
SARA ANNIGONI	<b>Coordinatore squadra</b> Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Reggio Children
SERENA MALLOZZI	Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Reggio Children
EMANUELA VERCALLI	Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Reggio Children
PAOLA RICCO'	Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Reggio Children
FEDERICA CASTRICO	Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Reggio Children
CHIARA SPAGGIARI	Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Reggio Children
MARCO SPAGGIARI	Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Reggio Children
BENEDETTA BARBANTINI		Addetta al DAE	Reggio Children
EMILIA CAVALCA		Addetta al DAE	Reggio Children
SARA DE POI		Addetta al DAE	Reggio Children
NUNZIA FRANZESE		Addetta al DAE	Reggio Children
SARA PORPORA		Addetta al DAE	Reggio Children
BARBARA RIZZI		Addetta al DAE	Reggio Children
SILVIA SOLLO		Addetta al DAE	Reggio Children
PAMELA VOLTA		Addetta al DAE	Reggio Children
SIMONETTA BOTTACCINI	Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Scuole e nidi d'Infanzia – Centro documentale
SABRINA ALDROVANDI	Addetta primo soccorso		Scuole e nidi d'infanzia – Centro documentale
GABRIELA MORARASU		Addetto al DAE	Pause Atelier dei Sapori
ALINA MIHAELA ILIE	Addetto primo soccorso		Pause Atelier dei sapori
KLAUDIO BASHAJ	Addetto primo soccorso		Pause Atelier dei sapori
ANNABELLA NAPPI	Addetta primo soccorso		Pause Atelier dei sapori

<b>SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO</b>			
<b>NOME E COGNOME</b>	<b>INCARICHI</b>		<b>AREA DI COMPETENZA</b>
AMBRA FERRARINI	Addetta primo soccorso		Pause Atelier dei sapori
GIANPAOLO CORRADINI	Addetto primo soccorso	Addetto al DAE	Auditorium – cabina di regia

### 5.2.2.1 FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO (DM 388/2003)

Categoria	Descrizione (sec. DM 388/2003)	Corso base	Aggiornamento
GRUPPO A	Aziende o unità produttive ad alto rischio quali: attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica (art. 2 D.Lgs. 334/99), centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, aziende estrattive e altre attività minerarie definite dal D.Lgs. 624/96, lavori in sotterraneo, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni; Aziende o unità produttive con oltre 5 (cinque) lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4 (quattro). Per verificare il proprio indice di inabilità permanente vedi la tabella a fine pagina. Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.	16 ore	6 ore Ogni 3 anni
GRUPPO B	Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.	12 ore	4 ore ogni 3 anni
GRUPPO C	Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.		

### 5.2.2.2 FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEL DAE (DM 24/04/2013)

Categoria	Descrizione (sec. DM 24/04/2013)	Corso base	Aggiornamento
-	La formazione ed addestramento specifici all'utilizzo del DAE e l'esecuzione delle manovre di BLS (Basic Life Support and Defibrillation) sono svolti da Centri di formazione accreditati dalle singole regioni.	4 ore	4 ore ogni 2 anni

### 5.2.3 SQUADRA ANTINCENDIO

In particolare gli **Addetti alla Prevenzione Incendi** dovranno, qualora il principio d'incendio sia localizzato e facilmente domabile, intervenire sul focolaio con i mezzi a disposizione senza mettere a repentaglio la propria incolumità.

Gli addetti antincendio hanno formazione base per **rischio incendio medio con idoneità** rilasciata dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia. In base alle attuali disposizioni di legge, viene fatto aggiornamento triennale di 5 ore presso il comando dei Vigili del Fuoco.

SQUADRA ANTINCENDIO		
NOME E COGNOME	AREA DI COMPETENZA	
DAVIDE BONI	Reggio Children / Fondazione Reggio Children	Coordinatore squadra
IVAN PAOLI	Reggio Children / Fondazione Reggio Children	Coordinatore squadra
EMANUELA VERCALLI	Reggio Children / Fondazione Reggio Children	
ROBERTA VIGNALI	Nidi e Scuole dell'infanzia – Centro documentale	
SIMONETTA BOTTACINI	Nidi e Scuole dell'Infanzia – Centro documentale	
KLAUDIO BASHAJ	Pause Atelier dei sapori	
ALESSANDRO TAGLIAVINI	Pause Atelier dei sapori	
ANNABELLA NAPPI	Pause Atelier dei sapori	
ALINA MIHAELA ILIE	Pause Atelier dei sapori	
AMBRA FERRARINI	Pause Atelier dei sapori	
BRUNO TESSARO	Reggio Children (magazzino Pistelli)	

La squadra d'emergenza può essere chiamata ad intervenire sia presso l'area del Centro Internazionale Loris Malaguzzi che presso la sede distaccata del Magazzino ex-Pistelli.

La documentazione comprovante la formazione degli addetti (secondo artt. 45 e 46 del D. Lgs. 81/08) è custodita presso gli uffici in via Bligny 1/a.

### 5.2.3.1 FORMAZIONE ANTINCENDIO (DM 10/03/1998)

Categoria	Descrizione	Corso base	Aggiornamento (*)
BASSO	Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.	4 ore	2 ore Ogni 3 anni
MEDIO	Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.	8 ore	5 ore Ogni 3 anni
ELEVATO	<p>Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.</p> <p>Tali luoghi comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (p.e. impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili;</li> <li>- aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili;</li> <li>- aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;</li> <li>- aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili;</li> <li>- edifici interamente realizzati con strutture in legno.</li> </ul> <p>Sono classificati a rischio incendio elevato anche quei locali ove (...) l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.</p>	16 ore	8 ore Ogni 3 anni

(\*) secondo Circolare n. 12653 del 23/02/2011 emanata da Ministero degli Interni – Dipartimento dei Vigili del Fuoco


Oltre alla formazione per rischio incendio medio ed elevato di cui sopra, è previsto l'ottenimento dell'IDONEITA' TECNICA, rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco, per i luoghi di lavoro elencati nell'Allegato X del DM 10.03.1998.


## 5.2.4 ADDETTO AL SEZIONAMENTO GAS METANO / ENERGIA ELETTRICA

Ricevuta la segnalazione il Responsabile della Emergenza si recherà:

- Al quadro **ELETTRICO GENERALE** per azionare il dispositivo per l'interruzione dell'energia elettrica
- In prossimità delle **VALVOLE DI INTERCETTAZIONE** per interrompere l'erogazione del metano

Il responsabile di questo servizio dovrà conoscere l'ubicazione di entrambi i dispositivi e dovrà verificare che essi siano perfettamente visibili e segnalati.

CORRENTE ELETTRICA		
POSIZIONE PULSANTE	NOME E COGNOME ADDETTO	
Esterno	Resp.	IVAN PAOLI
	Vice	DAVIDE BONI

GAS METANO		
POSIZIONE VALVOLA	NOME E COGNOME ADDETTO	
- Piano cottura	Resp.	DALILA DAVOLI
- Terrazzo primo piano		
- Area cortiliva presso contatore	Vice	VERJINA BARILOVA



### 5.2.5 ADDETTO ALL'APERTURA DEI CANCELLI

Lungo il perimetro dell'area sono presenti cancelli di accesso (principali e secondari).

La loro apertura e chiusura avviene in concomitanza con l'apertura e chiusura della caffetteria.

In base alla turnazione, l'addetto presente presso la caffetteria ha il compito di aprire e chiudere i cancelli automatici.

Durante l'apertura al pubblico del centro i cancelli restano sempre aperti.

In caso di situazioni di emergenza si occupa dell'apertura dei cancelli e dell'attesa dell'arrivo delle squadre di soccorso esterne, il responsabile dell'emergenza.

Le chiavi per lo sblocco dei cancelli (in caso di assenza di corrente elettrica) sono custodite presso gli uffici del piano primo dell'edificio A.

OPERAZIONE	NOME E COGNOME ADDETTO	
Apertura e chiusura quotidiana	Addetto presente alla caffetteria	
Apertura in situazioni di emergenza ed attesa dei soccorsi	Resp.	IVAN PAOLI
	vice	DAVIDE BONI



### 5.3 GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO MAGAZZINO EX PISTELLI

- a. Il lavoratore che si reca presso il magazzino ex Pistelli di via Bligny 52 a Reggio Emilia deve essere in possesso di telefono cellulare.
- b. In caso di INNESCO DI INCENDIO allertare il responsabile delle emergenze.
- c. Nel caso non sia addetto all'antincendio, mettersi all'esterno in posizione di sicurezza ed attendere i soccorsi provenienti dalla sede centrale. La sede è dotata di impianto di rilevazione fumi collegato all'impianto di allarme con chiamata automatica h24 alla centrale di allarme ed intervento dei Vigili del Fuoco.
- d. Nel caso abbia la formazione come addetto antincendio e si tratta di una situazione limitata che consente di raggiungere gli estintori presenti, è autorizzato ad iniziare le operazioni intervento cercando di limitare l'incendio secondo la formazione ricevuta, in attesa dei soccorsi.

Inoltre, il lavoratore che si reca presso il magazzino dovrà dare preventiva comunicazione al proprio REFERENTE DI COMPARTIMENTO dell'ora di uscita e dell'ora prevista di rientro.

Un' assenza che si dovesse protrarre oltre l'orario previsto, dovrà far scattare il pre-allarme:

- Il REFERENTE DI COMPARTIMENTO dovrà contattare telefonicamente il lavoratore.
- In assenza di risposta dovrà essere allertata la squadra d'emergenza che dovrà recarsi presso il magazzino per constatare lo stato di salute del lavoratore.
- Gli addetti della squadra d'emergenza dovranno tenersi in contatto con il REFERENTE DI COMPARTIMENTO per tenerlo aggiornato sulla situazione di emergenza rilevata.
- In situazioni di pericolo grave ed immediato per il lavoratore, gli addetti della squadra d'emergenza sono autorizzati a richiedere l'intervento dei soccorsi esterni.

## 6. DOTAZIONE ANTINCENDIO

Valutare la dotazione antincendio è necessario per ridurre i rischi che potrebbero derivare per esempio da un grosso affollamento o da un particolare quantitativo di materiale stoccato.

### 6.1 ESTINTORI

REPARTI	N°	ESTINGUENTE	PESO
Ed. A – Piano terra	7	Polvere	6 kg
Ed. A – Piano primo	4	Polvere	6 kg
Ed. B – piano terra	7	Polvere	6 kg
Ed. B – piano primo	3	Polvere	6 kg
Ed. B – piano secondo	2	Polvere	6 kg
Ed. C – piano interrato	4	Polvere	6 kg
Ed. C – piano terra	6	Polvere	6 kg
Ed. C – piano primo	4	Polvere	6 kg
Ed. D – auditorium	6	Polvere	6 kg
Ed. D – piano terra	6	Polvere	6 kg
Ed. D – piano primo	2	Polvere	6 kg
Ed. E – piano terra	3	Polvere	6 kg
Ed. E – piano primo	5	Polvere	6 kg

REPARTI	N°	ESTINGUENTE	PESO
Magazzino ex Pistelli	3	Polvere	6 kg

### 6.2 RETI FISSE DI ESTINZIONE

	N°	NOTE
NASPI	1	Ed. C – piano interrato
PROTEZIONE INTERNA UNI 45	13	Presso edifici C.to Intern. Loris Malaguzzi
IDRANTE ESTERNO UNI 70	1	Presso edifici C.to Intern. Loris Malaguzzi

## 6.3 MODALITÀ D'IMPIEGO

Per l'utilizzo di **estintori** procedere secondo le modalità seguenti:

- seguire le istruzioni riportate sull'estintore per l'apertura dello stesso;
- Operare alla giusta distanza dal fuoco per creare un effetto dinamico che tagli l'afflusso di ossigeno (a distanza l'estintore è inefficace);
- Dirigere il getto dell'estintore alla base delle fiamme contro il materiale in combustione.

In caso di incendi estesi intervenire simultaneamente con più estintori secondo le modalità seguenti:

- Creare uno scudo termico con una prima erogazione di estinguente per formare una zona "sicura" in modo da poter avanzare in profondità e aggredire da vicino il fuoco.
- Circondare su 3 lati l'incendio disponendosi in modo da formare, rispetto al fuoco, un angolo di massimo 90°, ed erogare contemporaneamente l'estinguente
- Non attraversare con il getto le fiamme, la tecnica più efficace consiste nel cercare di spegnere subito le fiamme più vicine all'operatore e man mano ingrandire l'intervento;
- Una prima erogazione di sostanza estinguente, distribuita a ventaglio, a seguire è indicato avanzare in profondità ed affrontare da vicino il fuoco

Nel caso d'incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopravvento rispetto al fuoco, così il getto di estinguente verrà proiettato contro la fiamma.

Non dirigere mai il getto contro le persone, se avvolte dalle fiamme, dato che l'azione delle sostanze estinguenti su parti ustionate del corpo provocare conseguenze peggiori delle ustioni, è preferibile ricorrere all'acqua o, nel caso questa non fosse disponibile, a coperte o indumenti per soffocare le fiamme.

**Contrassegni apposti:** sull'estintore sono presenti due contrassegni, il primo è un contrassegno identificativo dell'estintore (designazione del tipo, istruzioni per l'uso, classi di fuoco per le quali deve essere impiegato, istruzioni successive all'uso, pericoli d'utilizzazione, carica nominale, estremi d'approvazione ministeriale e generalità commerciali); il secondo è un certificato di garanzia.

Per l'utilizzo degli **idranti** procedere secondo le modalità seguenti:

- Estrarre dal contenitore la manichetta avvolta;
- Tenendo il capo esterno lanciare la manichetta avvolta a terra in modo da srotolarla. Non tirare la manichetta ancora avvolta per non creare arrotolamenti che impediranno l'uscita dell'acqua;
- Collegare la manichetta alla valvola dell'acqua e alla lancia;
- Aprire la valvola;
- Indirizzare il getto contro il materiale in combustione e contro i materiali combustibili nelle vicinanze per impedire l'allargamento dell'incendio, nonché contro pareti e strutture portanti per impedire che il calore danneggi le strutture;
- Al termine staccare la manichetta e svuotarla completamente dall'acqua, farla asciugare e riavvolgerla come prima.

## 6.4 ALTRI IMPIANTI PER LA PREVENZIONE INCENDI

DISPOSITIVO	NORMA DI RIFERIMENTO	NOTE
IMPIANTO DI ALLARME	UNI EN 54 (SERIE)	Collegato all'impianto di rivelazione ad azionamento manuale con pulsante
EVACUATORI FUMO E CALORE	UNI 9494:2007	
RIVELATORI DI FUMO	UNI 9795:2010 UNI EN 54 (SERIE)	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	CEI EN 60598.2.22	
REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO	DPR 151/11	
PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE	DM 10/03/1998	

## 6.5 EQUIPAGGIAMENTO D'EMERGENZA

	UBICAZIONE	ANNOTAZIONI
Indumento ad alta visibilità	Uffici primo piano Ed. A	n. 5 pezzi
Coperta antifiamma	Cucina	n. 2 pezzi
Megafono a batteria	Uffici primo piano Ed. A	n. 2 pezzi
Walkie talkie	Ufficio primo piano Ed. A	n. 5 pezzi

## 6.6 EQUIPAGGIAMENTO DI PRIMO SOCCORSO

### Contenuto della cassetta di pronto soccorso

---

- N. 5 paia di guanti sterili monouso
- N. 1 Visiera Paraschizzi
- N. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone all 10% di iodio da 1 litro
- N. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml
- N. 10 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole.
- N. 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole.
- N. 2 teli sterili monouso
- N. 2 paia di pinzette da medicazione sterili monouso.
- N. 1 confezione di rete elastica di misura media.
- N. 1 confezione di cotone idrofilo.
- N. 2 confezioni di cerotti di varie misure.
- N. 2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm
- N. 1 paio di forbici
- N. 3 lacci emostatici.
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso.
- N. 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.
- N. 1 termometro.
- N. 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

### Contenuto del pacchetto di medicazione

---

- N. 2 paia di guanti sterili monouso
- N. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone all 10% di iodio da 125 ml
- N. 1 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 250 ml
- N. 3 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole.
- N. 1 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole.
- N. 1 paio di pinzette da medicazione sterili monouso.
- N. 1 rotolo di benda orlata alta 10 cm.
- N. 1 confezione di cotone idrofilo.
- N. 1 confezioni di cerotti di varie misure.
- N. 1 rotoli di cerotto alto 2,5 cm
- N. 1 paio di forbici
- N. 1 laccio emostatico.
- N. 1 confezione di ghiaccio pronto uso.
- N. 1 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.

## 6.7    **SORVEGLIANZA PRESIDI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO**

La sorveglianza viene svolta effettuando un controllo visivo atto a verificare, con frequenza predefinita che le attrezzature e gli impianti antincendio:

- siano nelle normali condizioni operative,
- siano facilmente accessibili
- non presentino danni materiali accertabile tramite esame visivo.

Per le cassette di pronto soccorso deve essere verificato che:

- abbiano i presidi medici nelle tipologie e quantità previste dal DM 338/2003
- che i presidi medici non siano scaduti
- che i presidi medici vengano opportunamente sostituiti in caso di superata scadenza prevista oppure in caso di esaurimento.
- Siano sempre facilmente accessibili ed adeguatamente segnalate

La sorveglianza viene svolta da lavoratori informati sulle modalità di svolgimento delle verifiche.

<b>OPERAZIONE</b>	<b>NOME E COGNOME ADDETTO</b>
<b>Sorveglianza presidi antincendio</b>	MAURO GIGLIOLI
<b>Sorveglianza cassette pronto soccorso</b>	SARA ANNIGONI
	MORARASU GABRIELLA
	FEDERICA CASTRICO

## **6.8     SORVEGLIANZA INTERNA**

### **6.8.1     PRESIDI ANTINCENDIO**

#### **Estintori portatili**

---

1. l'estintore deve essere segnalato tramite idoneo cartello (disegno bianco su fondo rosso) e possibilmente provvisto di un numero progressivo d'identificazione;
2. l'estintore deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
3. deve essere presente il dispositivo di sicurezza contro gli azionamenti accidentali;
4. i contrassegni distintivi dell'estintore devono essere facilmente leggibili;
5. l'indicatore di pressione deve essere compreso all'interno della zona verde;
6. l'estintore deve essere mantenuto in buono stato (ad es.: non deve essere presente della ruggine, deve essere presente il manicotto di erogazione ecc.);
7. il cartellino di manutenzione deve essere sempre presente e correttamente compilato.

#### **Idranti**

---

1. L'idrante deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, attacco idraulico) e segnalato tramite apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso);
2. l'idrante deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
3. la manichetta deve essere regolarmente arrotolata ed in buono stato di conservazione;
4. la lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in posizione chiusa ed essere in buono stato di conservazione;
5. la cassetta deve essere dotata di vetro di sicurezza e non deve presentare tracce di rottura, corrosione

#### **Porte REI**

---

1. verificare che la chiusura automatica della porta sia ermetica;
2. le porte REI non possono essere lasciate aperte e bloccate con zeppe, arredi ecc.; verificare, quindi, che siano mantenute costantemente chiuse (non a chiave!);
3. controllare che la chiusura e l'apertura avvengano in modo semplice e con facilità;
4. controllare la funzionalità dei dispositivi automatici di chiusura (cerniere con molla di richiamo funzionante).

#### **Uscite di sicurezza**

---

1. l'uscita di sicurezza deve essere segnalata da idoneo cartello (disegno bianco su fondo verde);
2. l'accesso all'uscita, compreso il percorso necessario per raggiungerla, deve essere libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento;
3. verificare che le ante della porta siano facilmente e completamente apribili.

#### **Maniglioni antipánico**

---

1. controllare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti;
2. verificare la facilità di funzionamento;
3. segnalare, in caso di rottura del dispositivo, la necessità di sostituzione della porta.

### **Illuminazione di emergenza**

---

1. verificare che tutte le lampade siano funzionanti; questo può essere fatto interrompendo per alcuni minuti l'alimentazione elettrica generale e controllando l'entrata in funzione di tutte le lampade;
2. verificare che le lampade non presentino evidenti difetti;
3. verificare che i componenti non presentino segni di rottura o deterioramento;
4. verificare l'integrità delle lampade e la loro stabilità alle strutture murarie.

### **Pulsanti di sgancio corrente elettrica**

---

1. verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
2. il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
3. il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es.: sgancio elettrico quadro elettrico).

### **Pulsanti di allarme**

---

1. verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
2. il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
3. il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es.: allarme incendio).

### **Valvole di intercettazione gas**

---

1. verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello;
2. la valvola deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.

### **Rilevatori d'incendio e dispositivi di spegnimento automatico dell'incendio**

---

1. controllare sul display della centralina dell'impianto eventuali segnalazioni di guasti, errori, anomalie;
2. contattare, se del caso, la ditta che effettua la manutenzione dell'impianto.

### **Segnaletica di sicurezza**

---

- 1) verificare, con planimetria alla mano, la presenza della corretta ubicazione della segnaletica prevista;
- 2) verificare che la segnaletica non sia occultata a causa dello spostamento di scaffali, accumulo di materiale e altro;
- 3) verificare che la segnaletica non sia degradata;
- 4) verificare l'adeguatezza dell'illuminazione della segnaletica in caso di mancanza di corrente.

## 6.8.2 PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

### Dispositivi di primo soccorso

- 1) verificare che la cassetta sia segnalata da apposito cartello e provvista dell'elenco dei materiali contenuti;
- 2) la cassetta deve essere ben visibile e facilmente raggiungibile;
- 3) i materiali presenti nella cassetta devono corrispondere a quelli contenuti nell'elenco affisso sulla stessa e risultare in buono stato di conservazione;
- 4) verificare i materiali con scadenza.

### DAE – Defibrillatore Automatico Esterno

- 1) verificare che il dispositivo sia segnalato da apposito cartello
- 2) verificare che non vi siano danneggiamenti esterni
- 3) richiedere intervento di manutenzione straordinaria nel caso in cui la spia di segnalazione sia accesa.

## 7. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

### 7.1 SEGNALI DI EMERGENZA

Saranno concordati internamente dall'azienda dei segnali prestabiliti per poter identificare il tipo di comportamento da seguire:

SITUAZIONE	COMPORAMENTO
Inizio emergenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Avvertimento a voce (a mezzo telefono interno) al REFERENTE DI COMPARTIMENTO dell'area in cui è avvenuta la situazione di emergenza</li><li>- Avvertimento direttamente al RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (sempre a mezzo telefono interno).</li></ul>
Evacuazione generale	Allarme manuale, i pulsanti sono dislocati in tutti gli edifici componenti l'area.
Fine emergenza	A voce da parte del RESPONSABILE DELL'EMERGENZA presso il punto di raccolta e tramite telefono interno a tutti i REFERENTI DI COMPARTIMENTO.

## 7.2 INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione disponibili (estintori, naspi, idranti). Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.

In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, il secondo addetto:

- si procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore
- allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio,
- compartimentata la zona dell'incendio,
- allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

**L'addetto al sezionamento** toglie la tensione elettrica agendo sull'interruttore posto nel quadro elettrico generale.

Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- Operare alla giusta distanza dal fuoco per creare un effetto dinamico che tagli l'afflusso di ossigeno (a distanza l'estintore è inefficace);
- dirigere il getto alla base delle fiamme contro il materiale in combustione.;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6 kg).

Protegersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Una volta completato l'intervento sul principio di incendio, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco per una verifica delle condizioni di sicurezza.



Divieto di utilizzare gli ascensori in caso di incendio

## 7.3 INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

### Avvisare i Vigili del Fuoco.

### Allertare tutte le aziende presenti nell'Area del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Il coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione.

L'addetto al sezionamento dovrà interrompere l'erogazione dell'energia elettrica.

Compartimentare le zone circostanti.

Utilizzare gli estintori per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

In caso di incendi estesi intervenire simultaneamente con più estintori secondo le modalità seguenti:

- Creare uno scudo termico con una prima erogazione di estinguente per formare una zona "sicura" in modo da poter avanzare in profondità e aggredire da vicino il fuoco.
- Circondare su 3 lati l'incendio disponendosi in modo da formare, rispetto al fuoco, un angolo di massimo 90°, ed erogare contemporaneamente l'estinguente.

La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a CO2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.



Divieto di utilizzare gli ascensori in caso di incendio

## 7.4 FUGHE DI GAS

Potrebbe verificarsi una fuga di gas metano

- in prossimità della centrale termica
- in prossimità della cucina
- presso le valvole di intercettazione

Il lavoratore che dovesse avvertire odore di gas METANO è tenuto ad avvertire il Responsabile delle emergenze, o in sua assenza il vice responsabile, che provvederà a chiudere la valvola di intercettazione del gas e a contattare i vigili del fuoco e a mettere in atto tutti i provvedimenti necessari in base all'entità del pericolo.



**Allertare tutte le aziende presenti nell'Area del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.**

## 7.5 SVERSAMENTO AGENTI CHIMICI

Eventuali sversamenti accidentali possono verificarsi.

- Per rottura dei contenitori nelle fasi di movimentazione (scarico da automezzi, posizionamento in zona di stoccaggio, posizionamento in zona di lavoro)
- Per sversamento accidentale durante l'utilizzo dei prodotti chimici
- Nelle fasi di travaso, movimentazione interna dei prodotti e nell'utilizzo

Chiunque determina o rinviene una fuoriuscita di liquidi da recipienti che contengono prodotti ancora da utilizzare e rifiuti pericolosi liquidi deve:

- Identificare il materiale sversato e valutare i rischi in base al tipo di prodotto, avvalendosi, se del caso delle schede di sicurezza rese disponibili.
- Quantificare l'entità dello sversamento valutando se si tratta di sversamento di piccole quantità e per quale non si ravvede l'esistenza di rischio grave ed imminente per gli operatori o, al contrario, di sversamenti copiosi che possa comportare tale rischio

Devono essere intrapresi, da parte di chi rileva lo sversamento, immediati interventi di gestione:

- Indossare gli indumenti protettivi idonei
- Limitare la fuoriuscita utilizzando sempre materiali inerti come sabbia, o materiale assorbente apposito collocato nei punti strategici dell'edificio
- Limitare la fuoriuscita all'origine: a volte basta capovolgere il fusto posizionandolo orizzontalmente con la perdita in alto, oppure capovolgerlo o anche otturando la falla.
- Procedere sempre nel rispetto delle procedure di sicurezza.

Il materiale utilizzato per la raccolta e il contenimento del materiale sversato viene gestito in qualità di rifiuto e collocato in appositi contenitori ad essi adibiti, etichettati e ben identificati.

Nell'edificio sono presenti punti di stoccaggio di prodotti e materiali assorbenti specifici.

Se si ravvede l'esistenza di un rischio grave ed imminente per gli operatori (incendio, esplosione, fuoriuscita di metano), il Responsabile dell'Emergenza, può decidere la sospensione delle attività e l'evacuazione dell'area oggetto dell'incidente, allertando contemporaneamente le strutture di assistenza esterne (locale stazione del Corpo dei Vigili del Fuoco, ecc.).

## 7.6 ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua deve avvertire il responsabile delle emergenze che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- telefonare all'ente erogatore del servizio;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il responsabile delle emergenze dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- telefonare all'ente erogatore del servizio.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il responsabile delle emergenze dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## 7.7 BLACK-OUT ELETTRICO

In caso di black-out il responsabile delle emergenze dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ente erogatore del servizio
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

## 7.8 EVENTO SISMICO

I **lavoratori ed i visitatori** devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i tavoli o in corrispondenza di architravi individuate;
- Al termine della scossa sismica recarsi presso il punto di raccolta;
- Rientrare nell'edificio solo dopo comunicazione del responsabile delle emergenze.

Il **responsabile delle emergenze** ,deve:

- A titolo precauzionale, al termine dell'evento sismico, dare ordine di evacuazione tramite apposita segnalazione.
- coordinare tutte le attività specifiche per la gestione dell'emergenza.
- Contattare eventualmente i vigili del fuoco se in presenza di problematiche strutturali.

**La scossa sismica costituisce di per se stessa segnale di allarme e di evacuazione**

## 7.9 TROMBA D'ARIA

In caso di tromba d'aria tutti i presenti devono mantenere la calma e non compiere azioni imprudenti.

Si raccomanda quindi di:

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;
- se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste;
- ricoverarsi all'interno degli edifici e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc;
- prima di uscire, il referente di comparto / responsabile delle emergenze si accerta che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

## 7.10 SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il responsabile delle emergenze che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- **Allertare tutte le aziende presenti nell'Area del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.**
- evacuare immediatamente tutti i lavoratori e visitatori presenti nell'area del Centro Loris Malaguzzi;
- telefonare immediatamente alla Polizia ;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

## 7.11 EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità dei dipendenti, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il responsabile delle emergenze deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nel plesso;
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni;
- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

## 7.12 ELETTRUCUZIONE

L'ELETTRUCUZIONE è l'insieme degli effetti biologici nocivi e/o letali provocati da una scarica di corrente elettrica che abbia attraversato l'organismo: si tratta di folgorazione se la scarica elettrica è artificiale e fulminazione se la scarica elettrica è naturale.

### FOLGORAZIONE

- Il soccorso può avere inizio dopo interruzione della corrente elettrica e allontanamento dell'infortunato dalla sorgente elettrica, utilizzando materiale isolante (legno, gomma, plastica) a proteggere la vittima da una caduta al momento del distacco della corrente;
- Verificare che non sussistano ulteriori pericoli oltre alla già citata disconnessione dell'energia elettrica;
- Rimuovere gli indumenti per prevenire ulteriori danni termici;
- Nella richiesta di aiuto si devono precisare la tensione della corrente elettrica in causa, se questa è nota.

### FULMINAZIONE

- Rimuovere gli indumenti per prevenire ulteriori danni termici;
- Nella richiesta di aiuto specificare che si è trattato di un evento naturale.

### 7.13 PERSONA PRIVA DI CONOSCENZA

Questo tipo di emergenza deve essere gestita dal personale che ha avuto una corretta formazione in tale campo, quindi la squadra di primo soccorso.

La persona priva di conoscenza, ma che respira, deve essere sistemata nella posizione di sicurezza: ciò impedirà al sangue, alla saliva o alla lingua di ostruire la trachea. Mettere il paziente in posizione di sicurezza è, quindi, il primo indispensabile intervento di soccorso.

- Chiamate subito un'ambulanza ed operate secondo la formazione ricevuta.
- Inginocchiatevi accanto alla vittima.
- Girate la testa verso di voi e inclinatela indietro per aprire le vie aeree.
- Allungate lungo la persona il braccio più vicino a voi; piegate l'altro braccio sul petto e incrociate la caviglia più lontana su quella più vicina.
- Sostenete la testa con una mano e con l'altra afferrate gli abiti all'altezza dell'anca.
- Tirate la persona verso di voi, sostenendola con le vostre ginocchia in modo che la manovra non risulti troppo brusca.
- Inclinate il mento in avanti per distendere la gola. Questa manovra mantiene aperte le vie aeree e permette all'infortunato di respirare liberamente.
- Piegate il braccio e la gamba che si trovano dalla vostra parte, per puntellare il corpo dell'infortunato.
- Liberata l'altro braccio rimasto sotto il corpo.

### 7.14 ATTACCO CARDIACO

Questo tipo di emergenza deve essere gestita dal personale che ha avuto una corretta formazione in tale campo, quindi la squadra di primo soccorso.

Quando una persona accusa un violento e improvviso dolore al petto, che spesso si estende alla spalla sinistra, al braccio e alla mano, è ipotizzabile pensare che si tratti di un attacco cardiaco.

- Chiamate subito un'ambulanza ed operate secondo la formazione ricevuta.
- È di primaria importanza tranquillizzare e confortare la persona.
- In attesa dell'intervento medico, è necessario che gli sforzi della vittima siano ridotti al minimo.
- Se la vittima è cosciente mettetela in posizione semi seduta, con la testa e le spalle sostenute da cuscini e con un altro cuscino sotto le ginocchia.
- Allentate gli abiti intorno al collo, al petto e alla vita.
- Non permettete assolutamente alla vittima di muoversi né di compiere il minimo sforzo.
- Somministrate soltanto quei medicinali prescritti dal medico qualora la malattia cardiaca si sia già manifestata altre volte.
- Se la vittima perde conoscenza, verificate soprattutto la respirazione e rilevate se i battiti del polso sono percettibili. Ponete la vittima in posizione di sicurezza (vedi punto "COMPORTAMENTO IN CASO DI PERSONA PRIVA DI CONOSCENZA").



Presso la Galleria nell'edificio C è presente defibrillatore automatico esterno da utilizzarsi in caso di attacco cardiaco.

## 8. GESTIONE DELLE EMERGENZE IN ORARI SERALI

Negli orari serali, presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, restano in funzione il ristorante e la cucina.

Sono presenti solo i componenti della squadra d'emergenza facenti capo alla ragione sociale Pause Atelier dei Sapori Srl.

NOME E COGNOME	INCARICO
ALESSANDRO TAGLIAVINI	Responsabili delle emergenze per la cucina e locali annessi
VERJINA BARILOVA	
ANNABELLA NAPPI	Responsabili delle emergenze per le zone ristorante e bar
ALINA MIHAELA ILIE	

NOME E COGNOME	INCARICO
ALESSANDRO TAGLIAVINI	Addetto antincendio
GABRIELA MORARASU	Utilizzo DAE
ALINA MIHAELA ILIE	Addetta antincendio e primo soccorso
KALUDIO BASHAJ	Addetto antincendio e primo soccorso
ANNABELLA NAPPI	Addetta antincendio e primo soccorso

Per i visitatori è consentito l'accesso solo all'edificio C: piazza al piano terra e ristorante al piano primo.

I lavoratori della società Pause Atelier dei Sapori hanno accesso all'edificio B dove sono collocati la cucina (piano primo), gli spogliatoi (piano secondo) e alcuni depositi e locali di servizio al piano terra.



È vietato l'accesso a tutti gli ambienti non espressamente autorizzati.

Negli edifici B e C sono presenti presidi antincendio e di primo soccorso.

Per la gestione delle emergenze valgono le regole riportate nei capitoli precedenti.

## 9. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

<b>SEGNALE DI EVACUAZIONE</b>	Allarme sonoro
-------------------------------	----------------

Al segnale di evacuazione tutti i presenti devono:

1. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro, *(se la situazione lo permette)* in modo particolare arrestando macchine ed attrezzature;
2. Chiudere, in caso di incendio, le comunicazioni interne (telefoni o altri mezzi di comunicazione), aprire porte e finestre e uscire dal locale nel più breve tempo possibile. Se l'incendio non permette l'evacuazione dal locale isolare lo stesso dall'area di pericolo sigillando le aperture di comunicazione e chiudere le finestre.
3. Accompagnare le persone esterne (visitatori e/o addetti ditte esterne), ad essi assegnati, presso il punto di raccolta;
4. Percorrere le vie di esodo ordinatamente, senza spingere, correre, fermarsi o urlare;
5. Raggiungere il punto sicuro esterno e attendere che venga effettuata la verifica dei presenti.

### 9.1 EVACUAZIONE VISITATORI

Visitatori e persone esterne presenti nell'edificio durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore interno e dirigersi senza indugi verso il punto di raccolta a loro assegnato

### 9.2 EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

Nel caso all'interno dell'edificio siano presenti persone con disabilità, il responsabile delle emergenze dovrà essere preventivamente informato.

In questo modo si potrà coordinare in sicurezza la loro evacuazione dall'edificio.

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi
- segnalare al Centralino di Emergenza o ad un altro Addetto della Squadra d'emergenza l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

## DISABILITA' MOTORIA

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria. 2)

## DISABILITA' Uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

## DISABILITA' VISIVA

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;

- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere; lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

### **DISABILITA' COGNITIVA**

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

### 9.3 ESERCITAZIONI - PROVE D'EVACUAZIONE

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno una volta all'anno.

**Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".**

#### 9.3.1 FAC SIMILE VERBALE DI SIMULAZIONE D'EMERGENZA

<b>Eseguita presso</b>						
<b>Riferimenti normativi</b>	<i>Prova di evacuazione ai sensi dell'Allegato VII del Decreto Ministeriale del 10/03/1998 riguardante i "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".</i>					
<b>Data e ora</b>						
<b>Scenario di emergenza simulato</b>						
<b>Tempo di evacuazione</b>						
<b>Appello in punti di raccolta</b>	POSITIVO	<input type="text"/>		NEGATIVO	<input type="text"/>	
<b>Numero dipendenti presenti</b>						
<b>Numero esterni presenti</b>						
<b>Osservazioni</b>						
<b>Firme</b>	<b>DL</b>	<b>RSPP</b>		<b>RLS</b>		
	<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>		
	<b>Firma dei lavoratori presenti:</b>					
	<input type="text"/>			<input type="text"/>		
	<input type="text"/>			<input type="text"/>		

## 10. AFFOLLAMENTO

AREE INDIVIDUATE			Superficie Mq	Affollamento Max
ED. A	Piano terra	mostra	639	256
		sala conferenze	97	76
		galleria	281	113
	Piano primo	Uffici	320	25
ED. B	Piano terra	Shop + galleria	108	100
		loc. tecnici e dep	187	7
	Piano primo	cucina	112	20
ED. C	Piano interrato	magazzino	620	12
	Piano terra	piazza coperta	928	370
	Piano primo	Ristorante (coperto)	424	125
		ristorante (ex terrazza)	125	75
ED. D	Piano terra	ufficio c.to video	96	50
		laboratori	199	100
		foyer / guardaroba	506	125
		auditorium	440	420
	Piano primo	uffici	182	30
ED. E	Piano terra	lab. Raggio di luce	832	300
	Piano primo	lab. Rodari	628	200

AREE INDIVIDUATE	Superficie Mq	Affollamento Max
Magazzino Ex Pistelli	180	2

## 11. SISTEMA DI VIE DI ESODO

Anche detto “sistema di via di uscita” ,è l’insieme di tre componenti principali che hanno l’obbiettivo di condurre le persone ad un luogo sicuro: uscite d’emergenza, corridoi e scale.

Definendo questi 3 punti si ha un quadro preciso delle tempistiche che occorreranno per evacuare la struttura.

### 11.1 USCITE D’EMERGENZA

AREA	LARG. cm	NUMERO	VERSO	ILLUMINAZIONE
Ed. A – Piano terra – Cto documentazione	120	1	Esterno	Presente
Ed. A – Piano terra – Mostra e Galleria	120	2	Esterno	Presente
Ed. A – Piano terra – Sala convegni	120	1	Esterno	Presente
Ed. B – Piano terra – zona depositi e magazzini	120	1	Esterno	Presente
Ed. B – Piano terra – Galleria e shop	60	1	Esterno	Presente
Ed. C – Piano terra – Piazza	120	7	Esterno	Presente
Ed. C – Piano terra – Piazza	240	1	Esterno	Presente
Ed. C – Piano primo – Ristorante	120	3	Esterno	Presente
Ed. D – Piano terra – laboratori (ovest)	60	2	Esterno	Presente
Ed. D – Piano terra – foyer (ovest)	60	1	Esterno	Presente
Ed. D – Piano terra – Atrio	180	4	Esterno	Presente
Ed. D – Piano terra – Centro Video	120	1	Esterno	Presente
Ed. E – Piano terra – laboratori	60	5	Esterno	Presente
Ed. E – Piano terra – laboratori	120	1	Esterno	Presente

AREA	LARG. cm	NUMERO	VERSO	ILLUMINAZIONE
Magazzino ex Pistelli	90	2	Esterno	Presente

## 11.2 PERCORSI DI ESODO

AREA	ORIZZONTALI		VERTICALI	
	LARG. cm	LUNG. (max) m	LARG. cm	LUNG. (max) m
Ed. A – Piano terra – C.to Documentazione	> 120	14		
Ed. A – Piano terra – mostre	> 120	32		
Ed. A – Piano terra – Galleria	> 120	12		
Ed. A – Piano terra – Sala convegni	> 120	21		
Ed. A – Piano primo – uffici	> 120	45	> 120	4
Ed. B – Piano terra – Galleria	> 120	24		
Ed. B – Piano terra – Shop	> 120	7		
Ed. B – Piano terra – Piazza	> 120	18		
Ed. B – Piano primo – Cucina	> 120	20	> 120	4
Ed. B – Piano secondo – Spogliatoi	> 120	20	> 120	8
Ed. C – Piano interrato – deposito	> 120	18	> 120	10
Ed. C – Piano terra – Piazza	> 120	20		
Ed. C – Piano primo – Ristorante	> 120	23	> 120	10
Ed. D – Auditorium	> 120	38		
Ed. D – Piano terra – Atrio	> 120	15		
Ed. D – Piano terra – Foyer	> 120	20		
Ed. D – Piano primo – Laboratori	> 120	38	> 120	4
Ed. E – Piano terra – Laboratori	> 120	18		
Ed. E – Piano primo – Laboratori	> 120	35	> 120	4

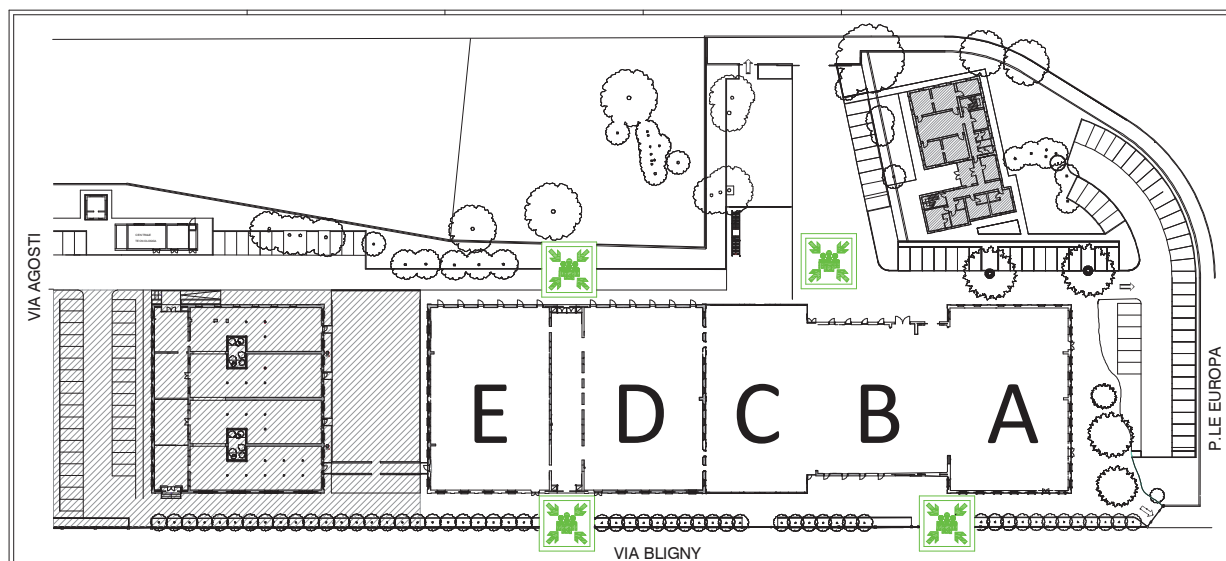
AREA	ORIZZONTALI		VERTICALI	
	LARG. cm	LUNG. (max) m	LARG. cm	LUNG. (max) m
Magazzino Ex Pistelli	> 120	7		

### 11.3 AREA DI RACCOLTA

Tutto il personale e gli eventuali visitatori devono raggiungere le aree di raccolta (indicate nelle tavole allegate al presente documento).

Le aree di raccolta devono fare capo a “luoghi sicuri” così definiti dal DM del 30 Novembre 1983.

Per l'identificazione fare riferimento alle planimetrie di evacuazione.



## 12. TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI

REPARTI	SOSTANZE	QUANTITA'
Ed. B – Piano primo – Cucina	Gas metano	Da rete
Ed. C – Piano interrato – magazzino	Carta Legno (mobili)	4000 kg 40.000 kg
Tutte le altre aree del C.to Malaguzzi	Carta Legno (mobili)	< 200 kg < 200 kg
Magazzino Ex Pistelli	Carta	13.500 kg

## 13. TELEFONATE D'EMERGENZA

### 13.1 ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

TIPO DI EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
<b>INCENDIO CROLLI FUGA DI GAS</b>	Vigili del Fuoco	<b>115</b>
<b>INFORTUNIO</b>	Pronto soccorso	<b>118</b>
<b>ORDINE PUBBLICO</b>	Carabinieri	<b>112</b>
<b>SOCCORSO PUBBLICO</b>	Polizia	<b>113</b>
<b>AVVELENAMENTI</b>	Centro antiveneni Milano Niguarda	02/66101029

Entro luglio 2018 entrerà in funzione per l'Emilia Romagna:

<b>NUE – Numero Unico Emergenze</b>	<b>112</b>
-------------------------------------	------------

## 13.2 IN CASO DI INCENDIO

### **VIGILI DEL FUOCO**

- Nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando
- Nome della ditta / sede e Indirizzo preciso
- Telefono di riferimento
- Tipo di incendio
- Presenza di persone in pericolo
- Area / reparto interessato dall'incendio
- Materiale interessato dall'incendio
- Farsi dare il nome di chi risponde
- Annotare l'ora esatta della chiamata
- Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i soccorritori al loro arrivo
- Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso
- Non riattaccare per primi

## 13.3 IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

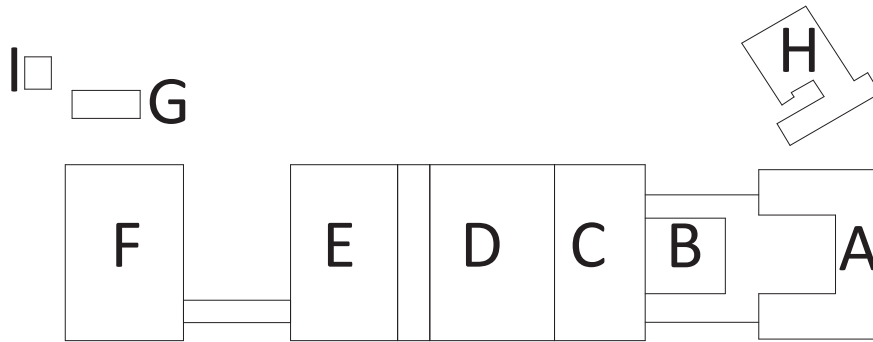
### **SOCCORSO**

- Nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando
- Nome della ditta / sede e Indirizzo preciso
- Telefono di riferimento
- Farsi dire il nome di chi risponde
- Annotare l'ora esatta della chiamata
- Numero e stato apparente delle vittime (precisare se la vittima sanguina abbondantemente, non parla più, non respira più, respira, presenta delle bruciature)
- Precisare se si è assistito all'incidento e/o si sta continuando ad assistere le persone coinvolte.
- Chiara dinamica dell'incidento
- Natura dei soccorsi praticati
- Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i soccorritori al loro arrivo
- Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso
- Non riattaccare per primi

## 14. PLANIMETRIE

### 14.1 CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

DISPOSIZIONE DEGLI EDIFICI NELL'AREA



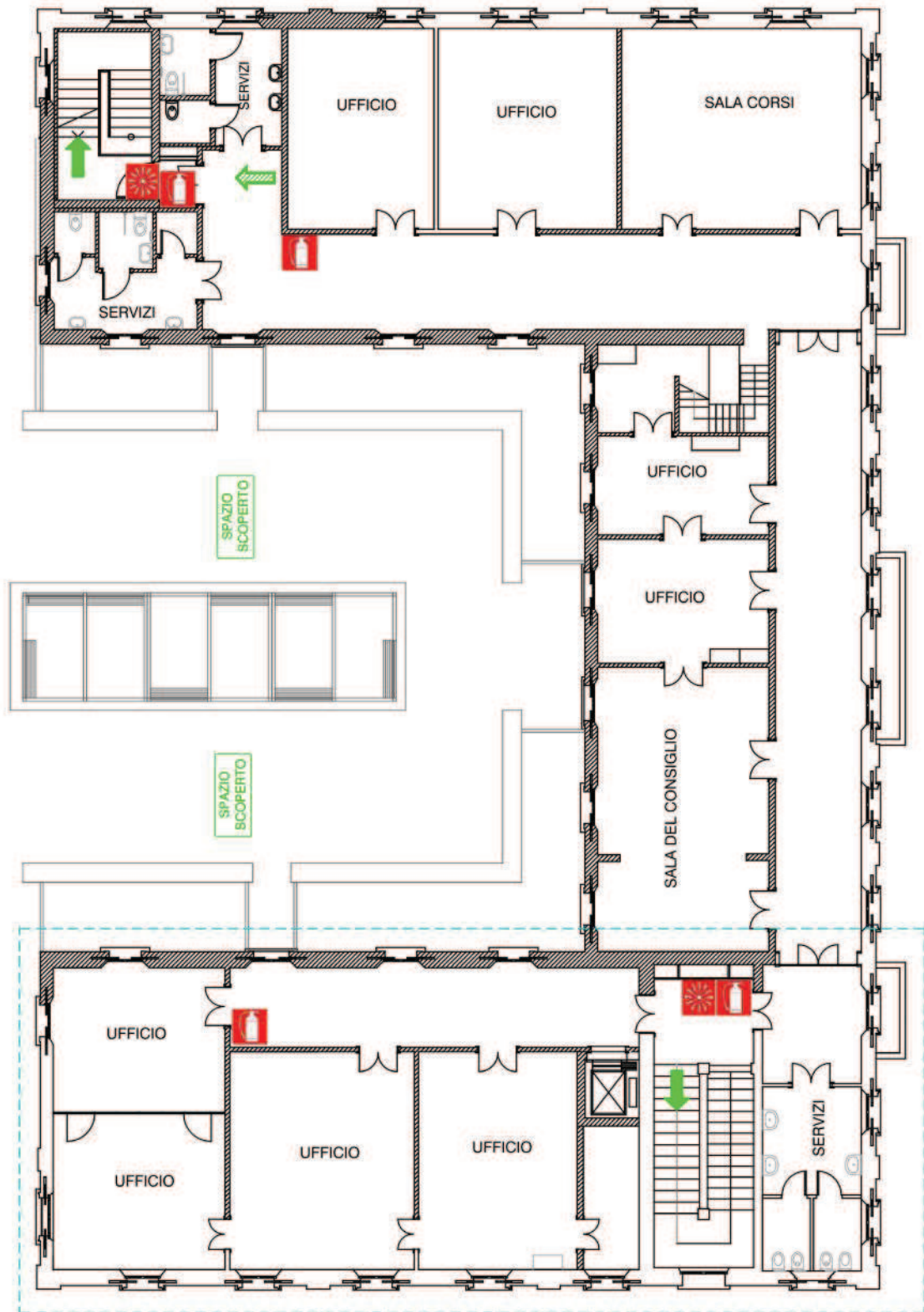
LEGENDA					
	PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO		INTERRUTTORE GENERALE ENERGIA ELETTRICA		PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE				ESTINTORE PORTATILE
	USCITA DI EMERGENZA VERTICALE VERSO IL BASSO		VALVOLA DI INTERCETTAZIONE GAS METANO		IDRANTE

### 14.1.1 EDIFICIO A

#### PIANO TERRA



PIANO PRIMO



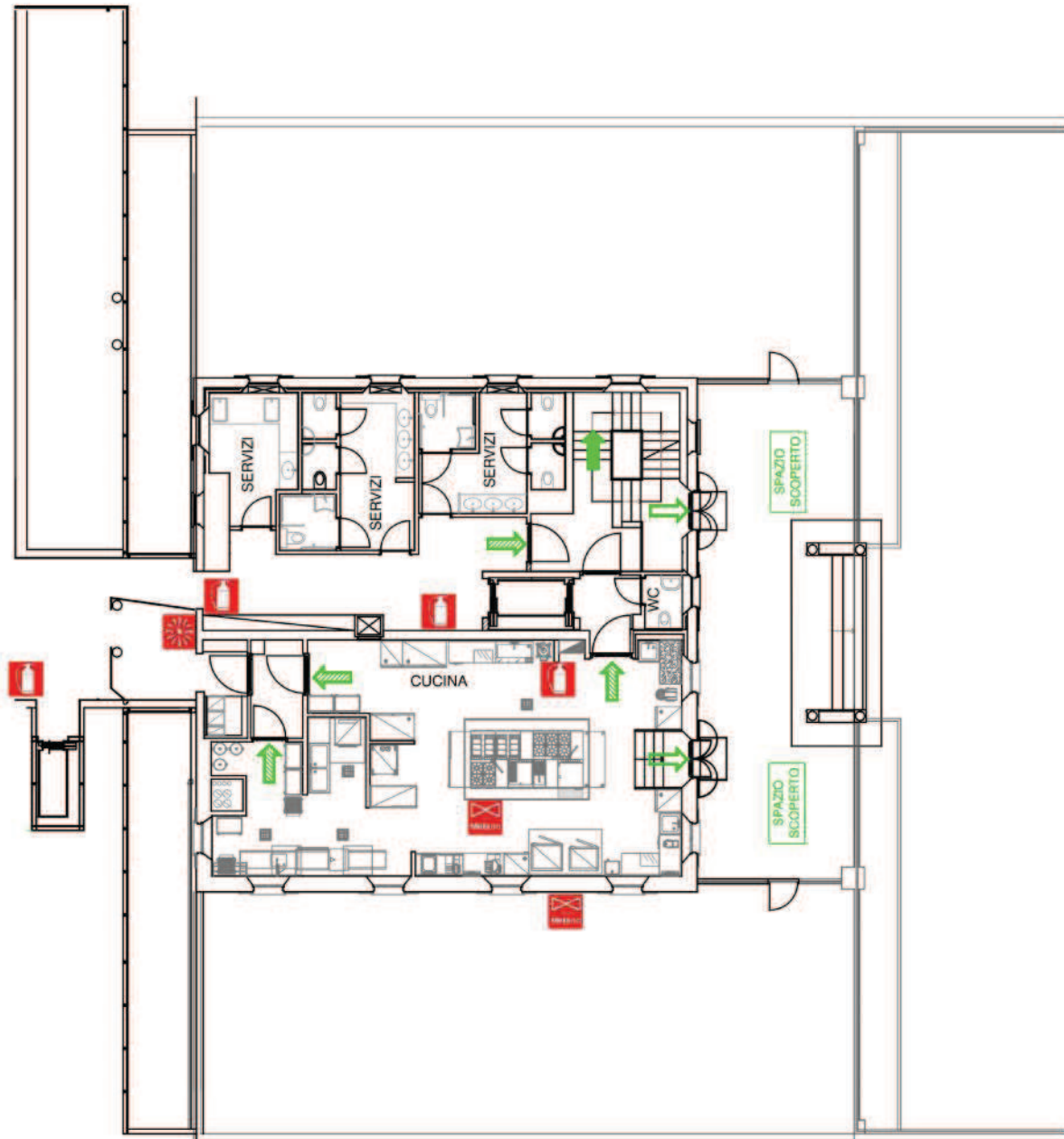
FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

### 14.1.2 EDIFICIO B

#### PIANO TERRA



PIANO PRIMO

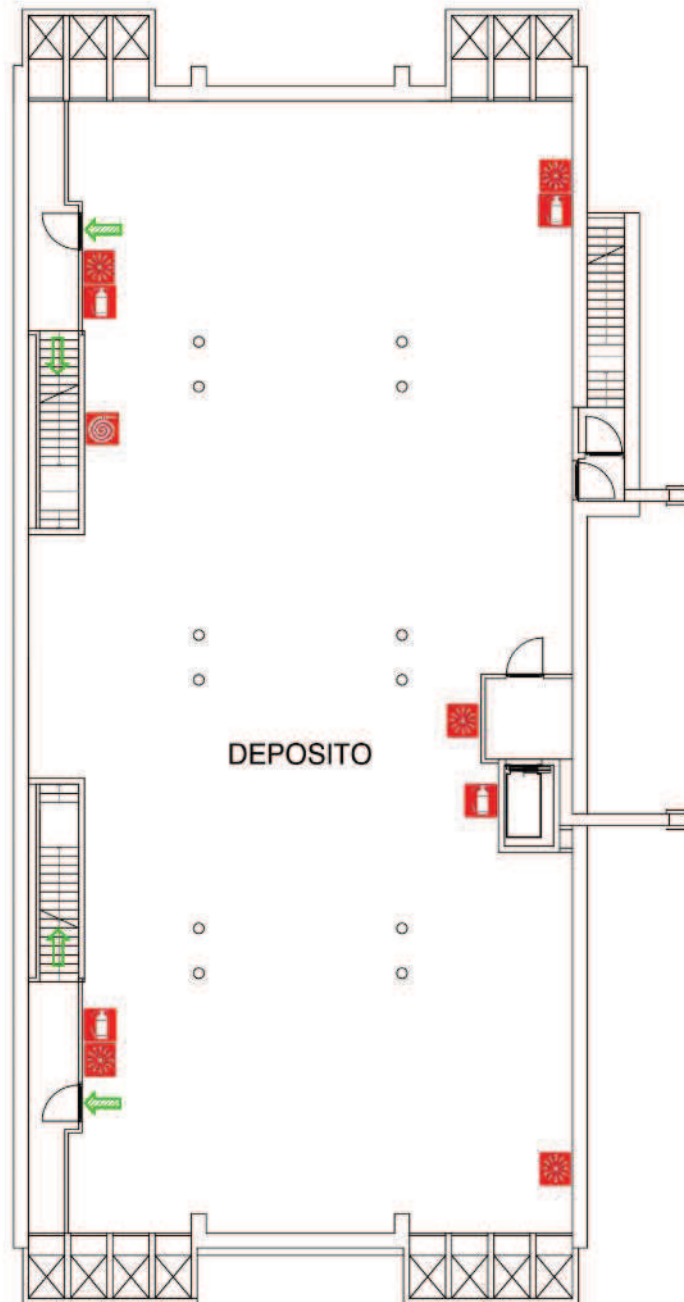


PIANO SECONDO

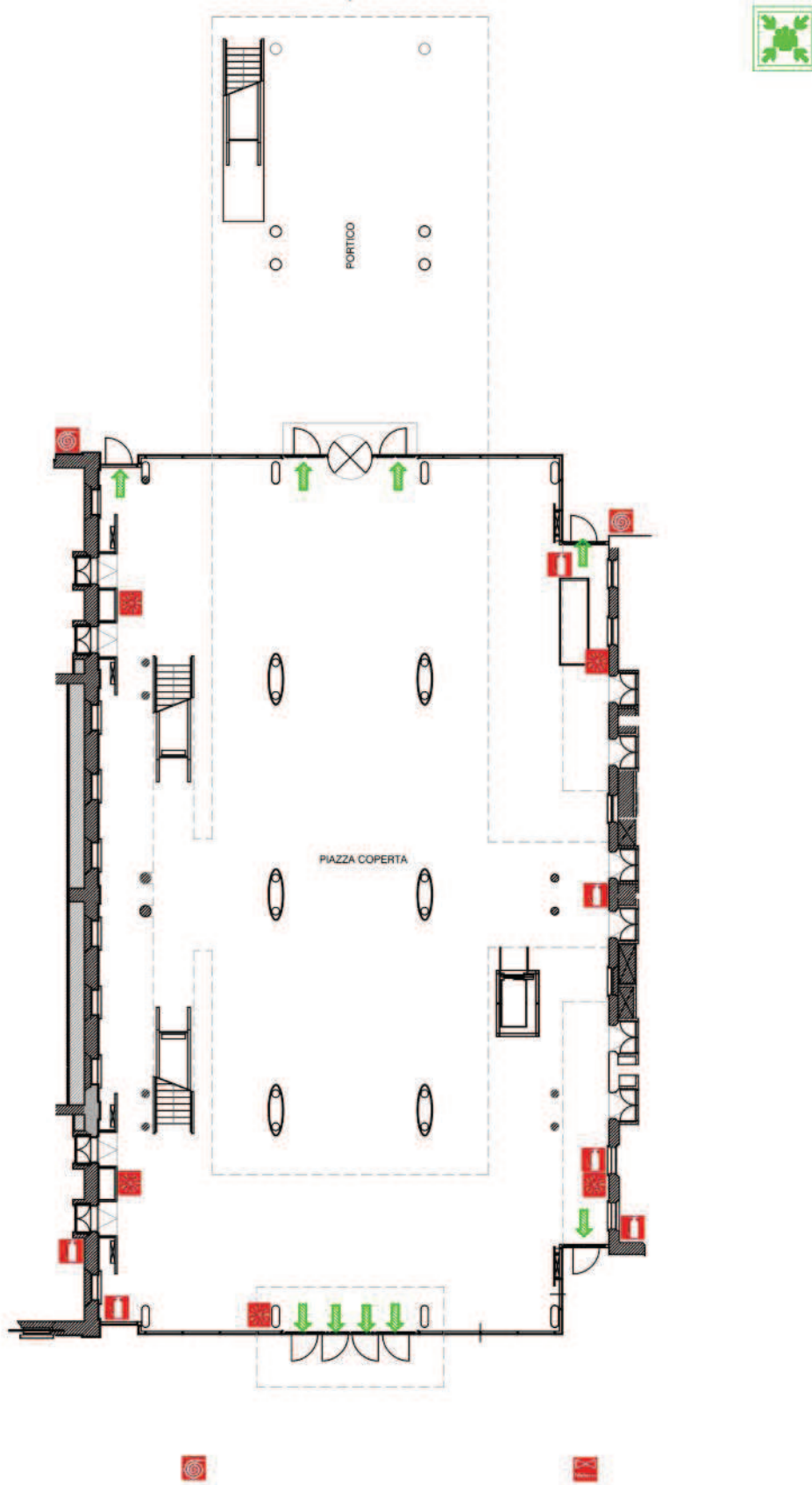


### 14.1.3 EDIFICIO C

#### PIANO INTERRATO



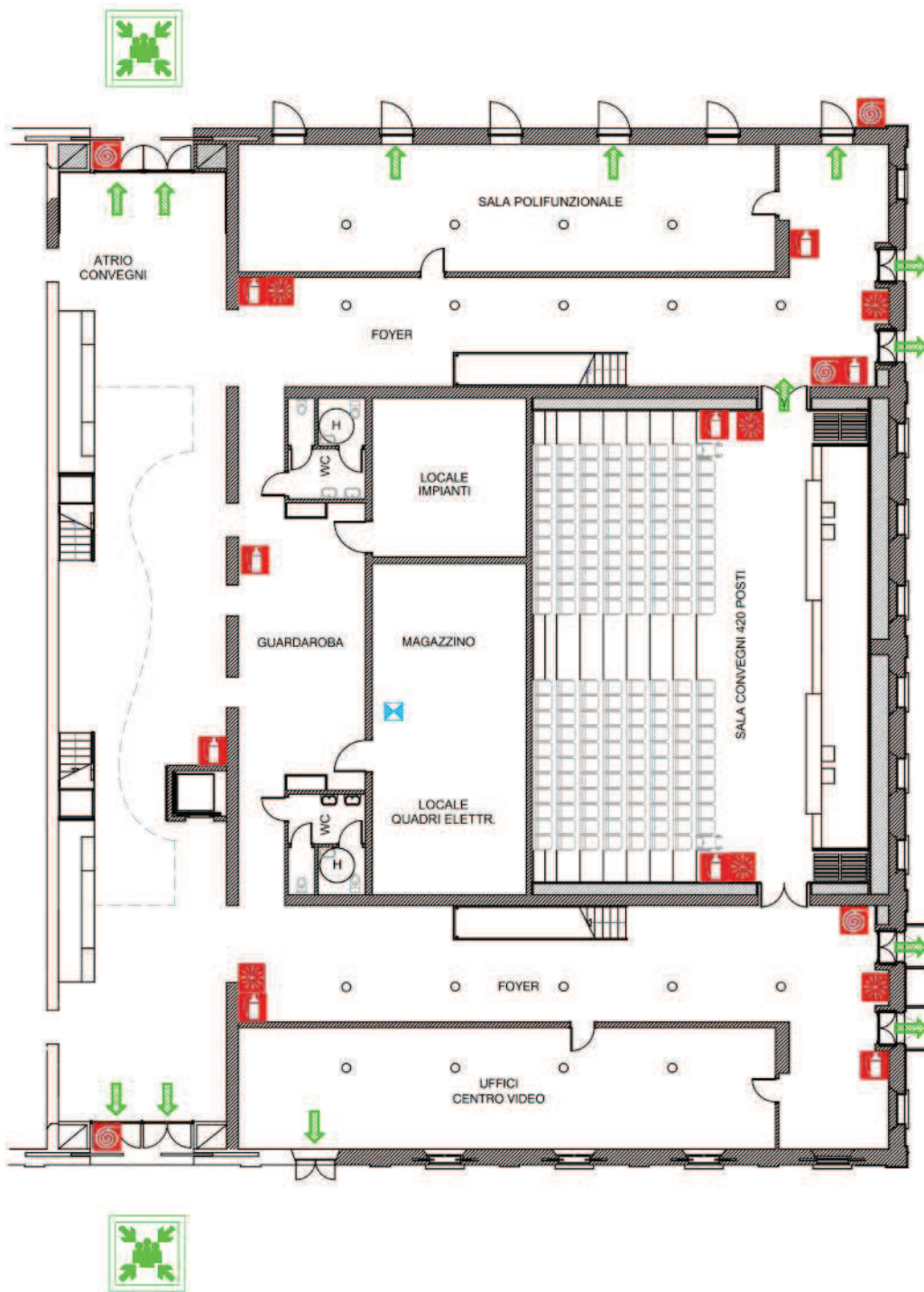
PIANO TERRA



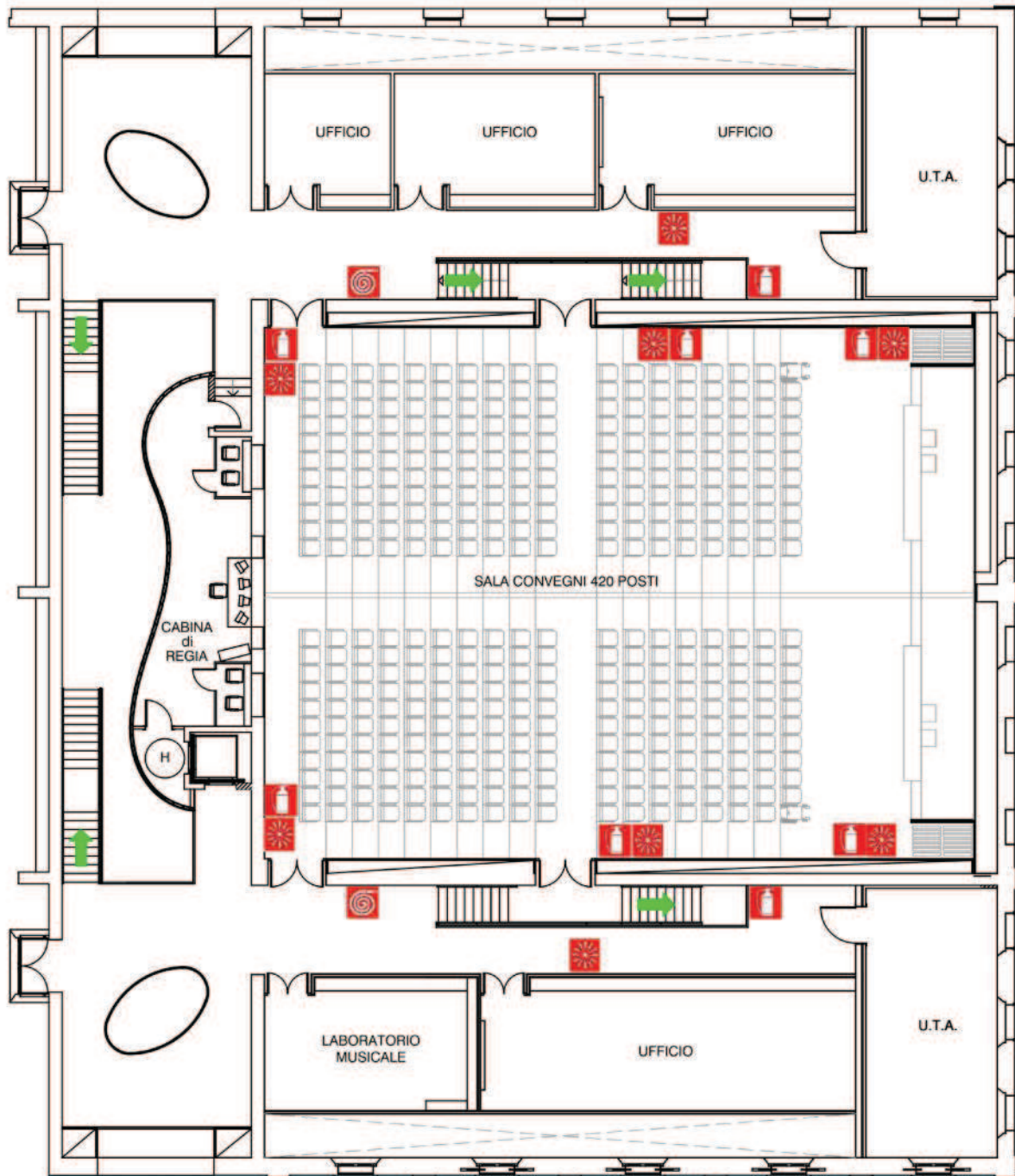


14.1.4 EDIFICIO D

PIANO TERRA



PIANO PRIMO

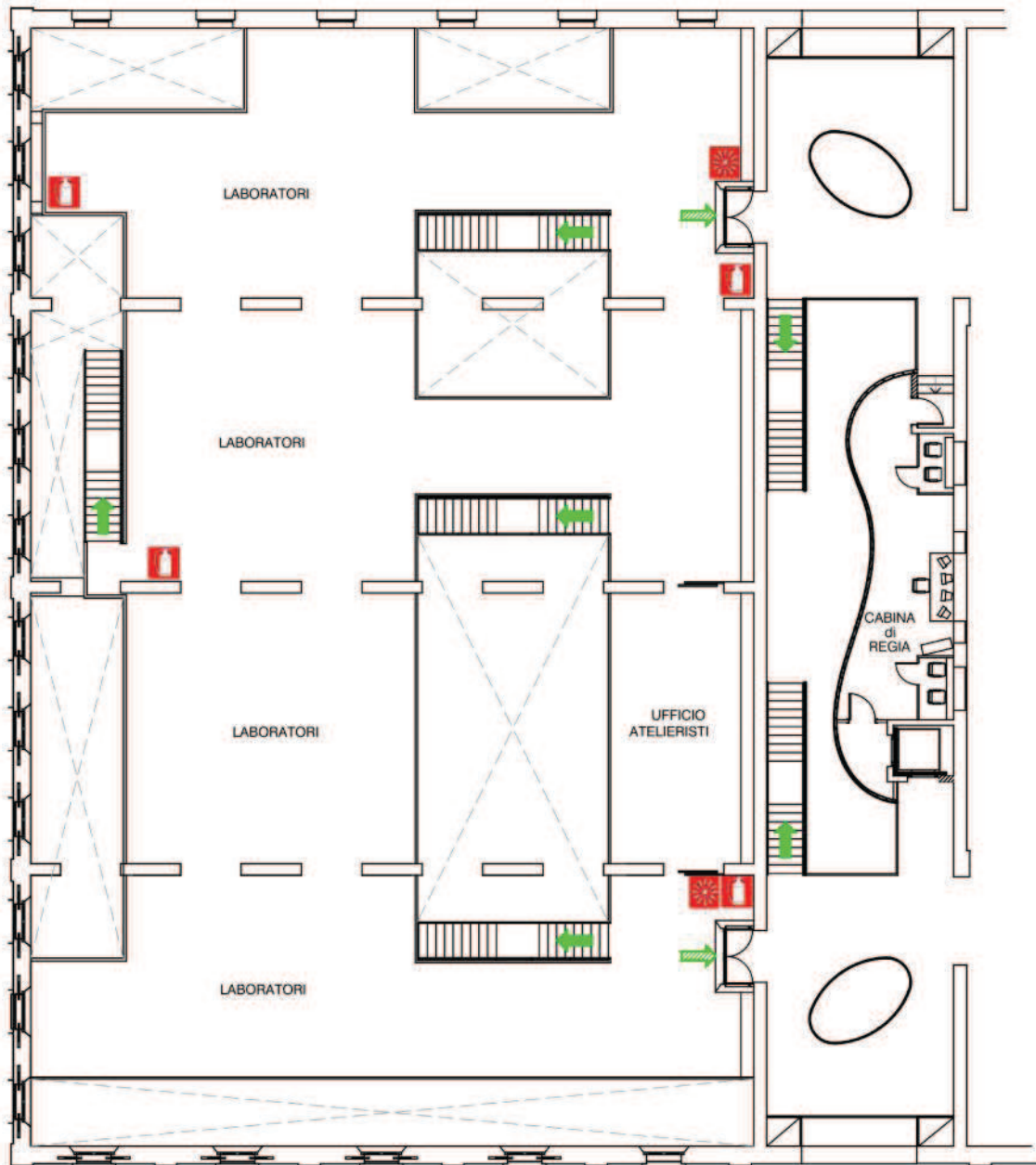


### 14.1.5 EDIFICIO E

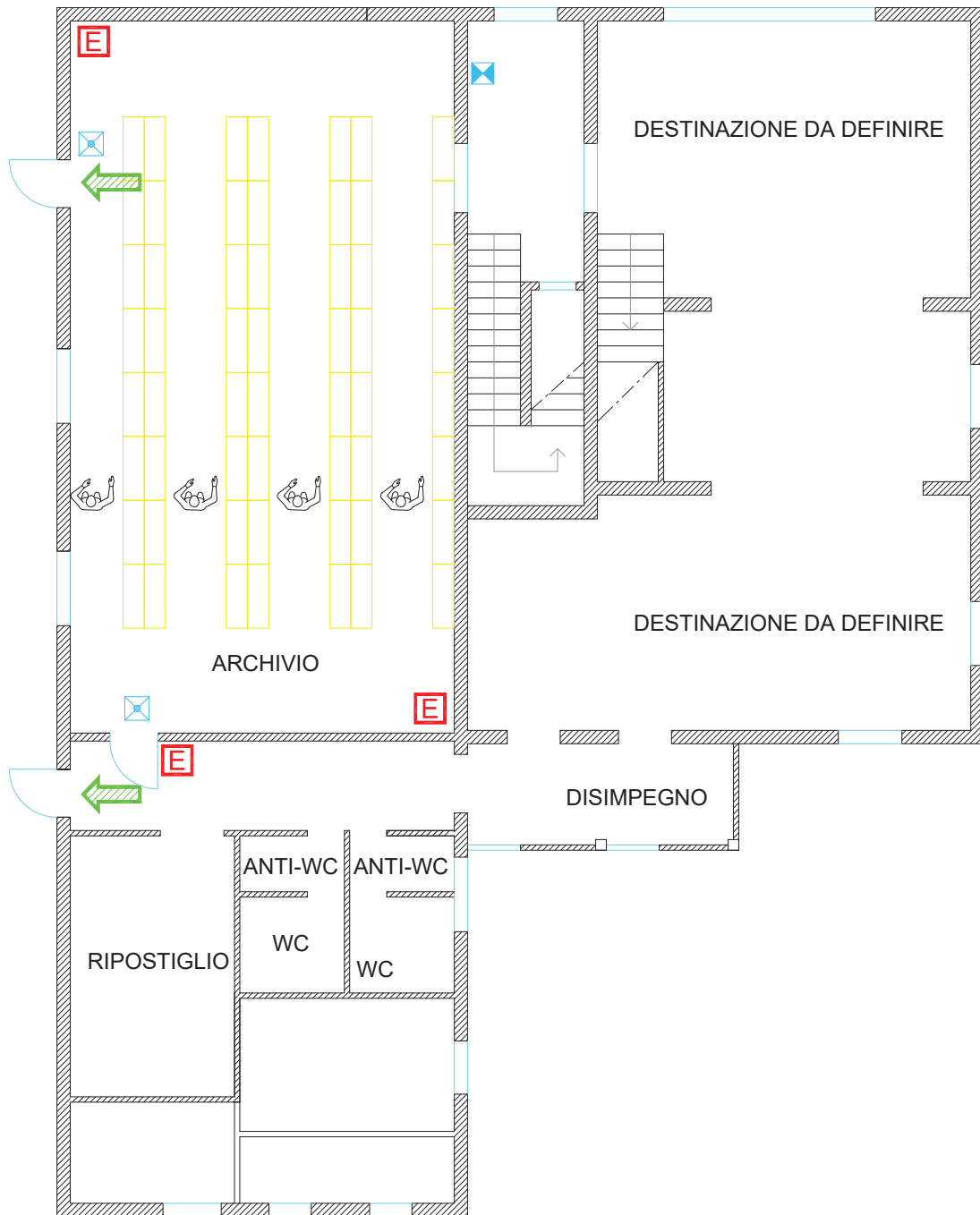
#### PIANO TERRA



PIANO PRIMO



## 14.2 MAGAZZINO EX PISTELLI



## 15. RIFERIMENTI NORMATIVI

<b>D.P.R. 151 – 1 AGO. 2011</b>	<i>Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi</i>
<b>D.M. 9 MARZO 2007</b>	<i>Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni</i>
<b>D.M. 16 FEBBRAIO 2007</b>	<i>Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione</i>
<b>D.LG. 81/08</b>	<i>Attuazione delle direttive europee riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro</i>
<b>D.M. 10 MAR. 1998</b>	<i>Criteria generali di sicurezza antincendio e per la gestione della emergenza nei luoghi di lavoro</i> <i>Uscite di emergenza e vie di esodo</i>
<b>UNI EN 671-1-2 : 2012</b> <b>UNI EN 671-3 : 2009</b>	<i>Sistemi fissi di estinzione incendi</i> <i>Sistemi equipaggiati con tubazioni</i> <i>Naspi con tubazioni semirigide</i> <i>Idranti a muro con tubazioni flessibili</i>
<b>UNI EN 1866-1 : 2008</b>	<i>Estintori carrellati</i>
<b>UNI EN 3-7 : 2008</b>	<i>Estintori portatili.</i>
<b>UNI 9994:2013</b>	<i>Estintori di incendio - Manutenzione</i>
<b>UNI EN 54 (SERIE)</b>	<i>Componenti di sistemi di rivelazione automatica di incendio</i>
<b>UNI 9795 : 2010</b>	<i>Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale</i>
<b>UNI EN 12845 : 2009</b>	<i>Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia - Sprinkler</i>
<b>UNI EN 12259 (SERIE)</b>	<i>Impianti fissi di estinzione automatici. Erogatori</i>
<b>CEI UNI 11222</b>	<i>Apparecchi di illuminazione di sicurezza</i>